

BOLLETTINO ITALIANO

di

NUMISMATICA

E DI ARTE DELLA MEDAGLIA

Conto corrente colla Posta.

 Periodico bimestrale illustrato del **Circolo Numismatico Milanese**
ABBONAMENTO ANNUO
a domicilio.

 Per l'Italia . . . L. 5. —
 Per l'Estero . . . » 6. —
 (Non si vendono numeri separati).

Presidente :

Prof. Dott. SERAFINO RICCI

REDAZIONE

 e
 AMMINISTRAZIONE
 VIA FIENO, 3
 MILANO

Tutti i Soci del Circolo Numismatico Milanese ricevono gratis il Bollettino.
 Per associazioni, abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redaz. del BOLLETTINO

SOMMARIO.

NUMISMATICA :

L. GIOPPI. — Iconografia monetaria della Magna Grecia.

 GIOVANNI DONATI. — Dizionario dei Motti e delle Leggende delle monete italiane. Lettera **S** e **T** (*continuazione*).

MEDAGLISTICA :

 SERAFINO RICCI. — Medaglie artistiche recenti: Medaglia commemorativa: Il Primo Centenario dei RR. Carabinieri (*con illustrazioni*).

STATUTO DEL CIRCOLO NUMISMATICO MILANESE, modificato nella seduta del 28 febbraio 1915.

ASSEMBLEA GENERALE DEL CIRCOLO NUMISMATICO MILANESE, domenica, 28 febbraio.

NOTIZIE VARIE :

In memoria di Clara Ambrosoli. - Nel prossimo fascicolo. - A festeggiare il soggiorno in Milano di Nicolò Papadopoli, Memmo Cagiati e Giuseppe Gerola. - Un esemplare della targa in onore di Giulio De Petra al Circolo Numismatico Milanese da parte del Circolo Numismatico Napolitano.

SOMMARIO DELL'ANNO XII (1914).

Libri in vendita presso il Circolo. — Collezioni di monete e medaglie in vendita. — Avviso ai Soci e Abbonati.



I Soci che volessero collaborare nel *Bollettino* sono pregati di inviare subito i loro lavori per avere la precedenza, e le impronte o disegni delle monete inedite, perchè la Redazione ne curi le riproduzioni illustrative. — A carico della Redazione rimangono, oltre questo, N. 25 estratti del lavoro, se sono domandati contemporaneamente all'invio del manoscritto; chi ne desiderasse un numero maggiore, dovrà pagare la differenza di prezzo.

È riservata la proprietà letteraria del « *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia* ». Ogni autore è responsabile degli scritti che inserisce nel *Bollettino*.

MILANO
 CART. E LITO-TIPOGRAFIA CESARE CRESPI
 Via Fiori Oscuri, 11 e Via Brera, 23

Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia

ANNO XIII (1915)

Esce bimestralmente con illustrazioni.

ABBONAMENTO ANNUO: L. 5. — per l'Italia
L. 6. — per l'Estero

Circolo Numismatico Milanese

Sono aperte dal 1.º gennaio 1914 le seguenti associazioni:

Soci Perpetui. Pagano una sol volta L. 150.

Soci Benemeriti. Pagano una sol volta L. 100 ed hanno diritto a dieci annualità gratuite.

Soci Fondatori. Pagano L. 12 l'anno. — Hanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, di cui hanno per turno i posti disponibili in precedenza sugli effettivi e sui corrispondenti. — Hanno pure la precedenza sulla compra e vendita delle monete e delle medaglie, sulla inserzione dei loro lavori nel *Bollettino* e sulla lettura e il prestito dei libri. — Assistono alle conferenze tenute a nome del Circolo.

Soci Effettivi. — Pagano L. 12 l'anno. Gli studiosi residenti in Milano costituiscono natu-

ralmente questa classe insieme coi fondatori, di cui hanno i medesimi diritti, esclusa la precedenza.

Soci Corrispondenti. Pagano L. 9 l'anno. Hanno anch'essi diritto di voto, d'inserzione e di prestito ogni qual volta lo desiderano per iscritto, con il pagamento delle eventuali spese di posta che il Circolo dovrà sborsare.

Abbonati. Pagano per l'interno L. 5, per l'estero L. 6 l'anno. — Non hanno alcuno dei diritti dei soci, nemmeno quello di voto; possono essere consultati solo sull'andamento del *Bollettino*; devono di solito pagare le inserzioni e le notizie che desiderano pubblicarvi.

NB. — Tutti i soci e gli abbonati ricevono il *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, e gratuitamente gli eventuali suoi supplementi.

LIBRI IN VENDITA

Omaggio del Circolo Numismatico Milanese alla Esposizione Internazionale di Milano (1906).

Volume di pag. 112 con molte e nitide illustrazioni **L. 3.**

Fascicolo Omaggio ai sottoscrittori per il primo Centenario del R. Gabinetto Numismatico e per le Onoranze a Solone Ambrosoli (1908).

Volume di pag. 127 con molte e nitide illustrazioni, ultime copie **L. 4.**

Per acquisti rivolgersi al Circolo Numismatico Milanese.

NB. — Le undici annate del **BOLLETTINO** costano complessivamente **L. 80 (ottanta).**

La prima annata 1903 è vendibile al prezzo di L. 12. — La seconda annata 1904 e la terza 1905 al prezzo di L. 10. — La quarta annata 1906 e la quinta 1907 al prezzo di L. 9. — La sesta annata 1908 e la settima 1909 al prezzo di L. 8. — La ottava e la nona annata 1910 e 1911 al prezzo di L. 7. — La decima e l'undecima annata 1912 e 1913 al prezzo di L. 6 cadauna. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Bollettino Italiano di Numismatica*, via Fieno, 3 — Milano.

BOLLETTINO ITALIANO
DI
NVMISMATICA E DI ARTE DELLA MEDAGLIA
Periodico bimestrale illustrato del Circolo Numismatico Milanese



ICONOGRAFIA MONETARIA
DELLA MAGNA GRECIA =

Elencare in forma metodica ed alfabetica i tipi ed i simboli che si trovano sulle monete della serie detta della Magna Grecia, in modo da facilitarne il riconoscimento e la classificazione, non mi parve cosa inutile ed oziosa, per quanto opera di semplice pazienza.

Ed è questo modesto e tenue lavoro che presento ai neofiti e collezionisti, non certamente ai dotti, basandolo sull'opera magistrale del *Garrucci*, ben nota a tutti gli italiani.

Avrei voluta completarla coi dati offerti dal celebre Catalogo della nummoteca del *British Museum*, ma, a parte la difficoltà nei miei cortesi lettori di procurarsi la colossale e costosa serie dei volumi che lo compongono, era più spiccio limitare il mio lavoro allo spoglio di un'opera che è facilmente accessibile a tutti, ed è di casa nostra.

Ho indicato la regione e la città dove furono coniate le singole monete citate, il metallo, ma non il diametro ed il peso, ambedue variabilissimi.

TIPI.

A

ACHELOO	AR — 102 (28, 29)	<i>Metapontum</i> (Lucania oc.°)
AFRICANO (Ved. Testa di)		
AMMONE (Ved. Testa di)		
AMORINO	AE — 96 (23 a 25) (Ved. Prora)	<i>Orra</i> (Calabria)
ANCORA	AE — 74 (14) AE — 76 (20, 21) AE — 100 (25) AE — 122 (17, 33, 38, 39)	<i>Cloa</i> (Etruria) <i>Peithesa</i> (Etruria) <i>Tarentum</i> (Calabria) <i>Paestum</i> (Lucania occid.)
ANCORA FRA MEZZELUNE	AR — 100 (40)	<i>Tarentum</i> (Calabria)
ANFORA	AR — 108 (9, 10) AE — 116 (10, 12)	<i>Sybaris</i> (Lucania) <i>Vibo-Valentia</i> (Bruttia)
APOLLO (Ved. Testa)	AR — 104 (6 a 8, 17) AE — 115 (14) AE — 107 (10, 12)	<i>Metapontum</i> (Lucania) <i>Metapontum</i> (Lucania) <i>Thurium</i> (Lucania)
APPOLLO E DIANA (Ved. Testa di)		
AQUILA (Ved. Testa di)	AE — 75 (2, 6, 7) AE — 75 (17) AE — 77 (13); 78 (5) AV — 79 (1 a 4)	<i>Etruria</i> <i>Tuder</i> (Umbria) <i>Roma</i> (Latium) <i>Roma</i> (Latium)

NOTA. — I nessi AV, AR, AE per la descrizione delle monete, che son venuti a mancare per questo numero del *Bollettino*, saranno usati nel susseguente numero di marzo-aprile, che uscirà fra poco.

AQUILA (Ved. Testa di)

- AR** — 82 (18, 19) *Alba Fucense* (Marsica)
AR — 86 (21, 22) *Capua* (Campania)
AE — 86 (33); 87 (16, 17) *Capua* (Campania)
AR ? AE — 88 (8) *Atella* (Campania)
AE — 90 (17, 18) *Aesernia* (Samnium)
AE — 90 (32) *Larinum* (Samnium)
AE — 92 (11) *Tiate* (Apulia)
AE — 94 (11) *Venusia* (Apulia)
AE — 94 (29) *Rubastini* (Apulia)
AE — 95 (26) *Caelium* (Apulia)
AE — 96 (6 a 11) *Graxa* (Apulia)
AE — 96 (13) *Sty* (?)
AE — 96 (14 a 18, 21, 22) *Orra* (Calabria)
AE — 97 (8, 9) *Urentum* (Calabria)
AV — 100 (48, 61) *Tarentum* (Calabria)
AR — 99 (31) *Tarentum* (Calabria)
AE — 105 (22, 23) *Metapontum* (Lucania)
AE — 107 (3) *Thurium* (Lucania)
AR — 108 (18 a 21) *Sybaris* (Lucania)
AR — 108 (36, 37); 110 (5,
7, 9 a 12, 27 a 32) *Croton* (Bruttia)
AE — 110 (19, 20, 28, 33 a 36) *Croton* (Bruttia)
AV — 112 (19, 20) *Locri* (Bruttia)
AR — 112 (21 a 26) *Locri* (Bruttia)
AE — 113 (1, 2, 9, 10, 16, 20) *Locri* (Bruttia)
AE — 116 (9, 13) *Hippo-Valentia* (Bruttia)
AE — 116 (31, 32) *Nuceria* (Bruttia)
AE — 123 (31); 124 (6) *Lucani*
AV — 124 (11) *Brettii*
AE — 124 (18, 19) *Brettii*
AE — 96 (2 a 5) *Graxa* (Apulia)

AQUILE*(Continua).*

DIZIONARIO

DEI

MOTTI e LEGGENDE delle MONETE ITALIANE

RACCOLTE PER CURA DI GIOVANNI DONATI

(Continuaz. vedi Bollett. n. 6, 1914).

S

163. S . PETRVVS . ITE . MANTOVA . Roma. Pio II papa.
164. S . PETRVS . PROT . MEVS . Bozzolo. Monete dei Gonzaga.
165. S . PETRVS . SANTI . (sic) MVNVS . Roma. Clemente XIII ; Sede vacante 1590 ; Sisto V papa.
166. SPIRITVS . SANCTI . MVNVS . Roma. Sisto V papa ; Sede vacante 1590.
167. SPLENDEAT . MAIESTATE . EIVS . Roma. Clemente IX papa.
168. S . P . Q . MEDIOL . OPTIMO . PRINCIPI . Milano. Carlo V imperatore.
169. S . P . Q . N . Napoli. Rivoluzione Napolitana.
170. S . RO . ECL . CAPITAN . GENE . Pesaro. Guid' Ubaldo.
171. S . SIMEON . IVSTVS . PROFETA . Zara. Repubblica veneta.
172. STATVIS . SVpra . PETRAM . PEDES . MEOS . Roma. Sede vacante 1621.
173. STELLA . NOBIS . EST . ORTA . Roma. Gregorio XV papa.
174. SVB . DECTERA . (sic) TVA . SALVS . M . D . Napoli e Sicilia. Alfonso II.
175. SVBDITOR . COMMODITATI . Venezia. Monete anonime.
176. SVB . HOC . CLIPEO . CLIPEO . Reggio Emilia. Ercole d' Este.
177. SVB . HOC . SIGNO . MILITAMVS . Malta. Alof. de Wignacourt, Antonio de Paula, Gian Paolo Lescaris, Gregorio Caraffa.
178. SVBLIMIS . INTER . SIDERA . Roma. Clemente X, Innocenzo XI papa.
179. SVB . OMNES . SPECIOSA . Firenze. Cosimo III Medici, Giovanni Gastone.

180. SVB . PENNIS . EIVS . Bozzolo. Scipione Gonzaga.
181. SVB . PROTETIONE . CESAREA . Soragna. Nicolò Meli Lupi.
- 181 bis. SVB . TVVM . PERR . (sic) CON .
S . D . GENIT . Correggio. Siro d'Austria.
182. SVB . TVVM . PRAESID . Roma. Innocenzo XI papa.
183. SVB . TVVM . PRAESIDIVM . CON-
FVGIMVS . Roma. Sisto V papa.
184. SVB . TVVM . PRESIVM . (sic) Messerano. Besso Ferrero.
185. SVB . TVVM . PRAESID .
186. SVB . TVVM . PRAESIDIVM .
187. SVB . TVVM . PRAESIDIVM . DE-
LINQ . (sic) NOS . Genova. Repubblica.
188. SVB . TVVM . PRESIDIVM . Tassarolo. Agostino Spinola.
Desana. Bartolomeo Tizzoni.
189. SVB . VMBRA . ALAR . TVAR .
190. SVB . VMBRA . ALARUM . TVA-
RVM .
191. SVB . VMBRA . ALARVM . TVA-
RVM . PRO . Napoli. Ferdinando e Elisabetta.
192. SVB . VMBRA . ALAR . TVAR .
PROT . Desana. Antonio Maria Tizzoni.
193. SVA . VMBRA . ALAR . TVAR .
PROTEGOR . Desana. Antonio Maria Tizzoni.
194. SVB . VMBRA . ALARVM . TVA-
RVM . PROTEG . Desana. Antonio Maria Tizzoni.
195. SVB . VMBRA . MATRIS . ECCLE-
SIAE . Roma. Clemente VII papa.
196. SVCEPTPR . (sic) NOSTER . DEVS . Firenze. Leopoldo II.
197. SVFFICIT . OMNIS . OMNIB . Napoli e Sicilia. Filippo III.
198. SVMMA . POTENCIA . ES (sic) .
IN . DEO .
199. SVMMA . POTENTIA . EST . IN .
DEO .
- Correggio. Camilo d'Austria.
Desana. Antonio M. Tizzoni.
Messerano. Anon. dei Fieschi.
Casale e Mantova. Vincenzo I
Gonzaga.
Parma. Leone X papa.

200. SVM . VIA . VERITAS . Firenze. Ferdinando Medici.
201. SV . (? sic) NOS . AB . HOST .
PROTEG . Correggio. Camillo d'Austria.
202. SVPERANDA . OMNES . FORTV-
NA . Ferrara. Ercole II. .
203. SVPER . FIRMAM . PETRAM . Roma. Clemente XII p. Leone
XII p. Pio VII p.
204. SVPER . FVNDAMENTA . APO-
STOL . Roma. Clemente VII papa.
205. SVPER . FVNDAMENTVM . APO-
STOLORVM . Roma. Clemente XII papa.
206. SVPER . HANC . PETRAM . Roma. Clemente XII p., Leone
XII p., Pio VII p.
207. SVPREMVS . PRINCIPES . (sic)
ARCHENSIS . Mantova. Carlo Gonzaga.
208. SVRGE . TABITHA . Roma. Gregorio XIII papa.
209. SVRESIT . (sic) XPS . SPES . MEA . Ferrara. Borso d'Este.
210. SVREXIT . XPE . REX . CLE . Ferrara. Ercole I.
211. SVREXIS . XPS . REX . GLORIE . Ferrara. Borso d'Este.
212. SVREXIT . XPS . SPES . MEA . Ferrara. Ercole I.
213. SVSPICE . ET . VALEBIS . Ancona. Gregorio XIII p.
Macerata. Gregorio XIII p.
214. SVVM . CVIQVE (o QVIQVE) . Mantova. Guglielmo III.
215. S . VVLTS . DE . LVCA . Lucca. Repubblica.

T

1. TABER . SANGVINIS . CHRISTI .
IESV . Mantova. Vincenzo I Gonzaga.
2. TANQVAM . LVTVM . AESTIMA-
BITVR . Innocenzo XII papa.
3. TANTO . MONTA . (sic) Napoli. Ferdinando II.
4. TANTO . MOTA . (sic) Napoli. Ferdinando II.
5. TEGIT . ET . PROTEGIT . Roma. Innocenzo XII papa.
6. TE . MANE . TE . VESPERE . Roma. Urbano VIII papa.
7. TEMPERANTIA . Messerano. (Contraff.) Francesco
Filiberto Ferrero.
Bozzolo. Cesare Gonzaga.

8. TEMPERATO . SPLENDEAT . VSV . Roma. Alessandro VII papa.
9. TERRA . MARIQVE . Firenze. Ferdinando II Medici.
Venezia. Osella.
10. THESA VRIZZATE . IN . COELIS . Roma. Clemente XIII papa.
11. THESA VRVS . INFINITVS . Roma. Gregorio XIII papa.
12. TE . SOLA . ALIIS . SPRETIS . Massa Luigiana. Alberico Cibo.
13. TIBI . DABO . CLAVES . REGNI . Roma, Benetto XIV papa.
14. TIBI . DABO . CLA . Roma. Sisto V.
15. TIBI . DABO . CLAVES . REGNI . Castiglione delle Stiviere.
16. TIBI . FLORERE . XPS . FLOREN-
TIA . VERE . Firenze. Repubblica.
17. TIBI . LAVS . T . GLORIA . Venezia. Molti dogi.
18. TIBI . SOLA . GLORIA . Venezia. Molti dogi.
19. TIBI . SOLI . Bozzolo. Scipione Gonzaga.
20. TIBI . TANTVM . SVFFRATVR (sic) Faenza. Astorge.
21. TIBI . TANTVM . SVFFRAGATVR . Faenza. Astorge.
22. TOLLE . ET . PROIICE . Roma. Clemente XII papa.
23. TOTA . FORMOSA . Fano. Clemente VIII papa.
24. TOTA . PVLCHRA . ES . Roma. Innocenzo XI p. Benedet-
to XIV.
25. TRAHE . ME . POST . TE . Roma. Innocenzo XII papa.
26. TRAHIT . SVA . QVEMQVE . VO-
LVPTAS . Arquata. Livia Spinola.
27. TRANSEVNDVM . AVT . MORIEN . Massa di Luigiana. Alberico Cybo
Malaspina.

(*Continua*).

GIOVANNI DONATI

NOTA. — Venuta a mancare per quest'ultima parte dell'opera del Donati la revisione oculata, leggenda per leggenda, moneta per moneta, la Direzione delibera di finire in ogni modo il *Dizionario*, così come si trova nelle schede del Donati, aggiungendovi i contributi del Bazzi-Santoni e dell'Ambrosoli, domandando venia ai lettori di eventuali sviste ed errori, che si noteranno in una *errata corrige* in fine, e si elimineranno nella seconda edizione coi consigli e con gli emendamenti proposti dagli stessi lettori.

N. D. D.

Medaglie artistiche recenti

MEDAGLIA COMMEMORATIVA DEL I.° CENTENARIO DEI RR. CARABINIERI



Lo Stabilimento artistico Stefano Johnson fra le sue medaglie recenti più belle ne eseguì una per la commemorazione del I Centenario dei RR. Carabinieri, che riuscì un documento importantissimo non solo per la storia dell'Arme nazionale tanto benemerita, ma anche per la rievocazione di uno dei periodi salienti della guerra per l'indipendenza. Ne diamo qui la riproduzione e la descrizione:



Diametro mm. 55.

Carica dei Carabinieri a Pastrengo. In alto: **NEL I.° CENTENARIO | DALLA FONDAZIONE | DEI REALI CARABINIERI |**

In basso: L'aquila sabauda ad ali spiegate, ai fianchi su fasce i millesimi: **1814 - 1914.**

B — Genio alato reggente lo scudo d'Italia.

Sotto, l'epigrafe :

**PER IL RE E PER LA PATRIA
PER LA LIBERTÀ
NELL' ORDINE NELLA LEGGE
NEL COMPIMENTO D' OGNI VMANO DOVERE
PER TVTTO VN SECOLO ED OLTRE
BENEMERITI**

In basso sta la granata fumante del trofeo dei Carabinieri.

Il valore d'arte che questa medaglia commemorativa presenta, oltre al valore storico intrinseco all'argomento stesso della medaglia, consiste nel riprodurre in bel rilievo il nucleo del quadro del chiaro pittore di battaglie Sebastiano De Albertis, che ricorda una delle più gloriose pagine della storia del Corpo dei Carabinieri, cioè la valorosa difesa compiuta dagli squadroni dei Carabinieri, che, nella giornata di Pastrengo, salvando la vita a Re Carlo Alberto, decidevano in favore delle armi italiane le sorti dell'aspra e cruenta battaglia.

Sul rovescio il delicato pensiero del genio tutelare d'Italia, con lo scudo sabaudo, è un bel motivo coronante l'epigrafe, la quale nei brevi e incisivi concetti riassume vigorosamente la celebrazione commemorativa dell'Arme dei Carabinieri, sintetizzando la loro missione di sacrificio nell'adempimento ad ogni costo del proprio dovere nell'ambito costante incorruttibile della legge.

SERAFINO RICCI.

STATUTO DEL CIRCOLO NUMISMATICO MILANESE

Modificato nella seduta del 28 Febbraio, 1915.

ART. 1. — Col giorno 1.º novembre 1902 è fondato in Milano il **Circolo Numismatico Milanese**.

ART. 2. — Questo Circolo è luogo di studio, di discussione e di ritrovo pei cultori delle discipline numismatiche e dell'arte della meda-

glia, ed ha il duplice scopo di diffondere le cognizioni numismatiche per mezzo d'insegnamenti popolari e di agevolare la formazione e l'incremento delle collezioni di monete e di medaglie, pubblicando notizie d'interesse numismatico, favorendo la compra e vendita delle monete e delle medaglie e lo scambio dei duplicati, completando così, anche per la parte pratica, il programma che per la parte scientifica tanto lodevolmente continua a svolgere la *Società Numismatica Italiana*.

ART. 3. — Il Circolo pubblica bimensilmente il *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della medaglia*, che contiene le notizie utili ai soci, sia di ritrovamenti o di ripostigli, sia di bibliografia numismatica. — Il *Bollettino* è diretto da un *Consiglio di Redazione* nominato dal Consiglio Direttivo e viene composto secondo le norme fissate da apposito Regolamento. Tutti i soci del Circolo ricevono gratuitamente il *Bollettino* ogni mese e vi possono collaborare sia con brevi lavori, sia con notizie dei loro *desiderata*. Vi possono anche essere pubblicati cataloghi di vendita e riassunti per dispense delle lezioni tenute in Corsi di numismatica. Il *Bollettino* viene anche spedito per abbonamento annuo ai non soci al prezzo che verrà fissato dalla Direzione del Circolo.

ART. 4. — I soci del Circolo si dividono in *effettivi*, che dimorano in Milano e pagano L. 12 l'anno, in *corrispondenti*, che dimorano fuori di Milano e pagano L. 9. Coloro che verseranno una volta tanto L. 100 saranno detti *benemeriti*, ed hanno diritto a 10 annualità. Quelli che pagano una volta tanto L. 150 saranno considerati *Soci perpetui*, ed il loro nome sarà esposto nelle sale del Circolo alla pubblica riconoscenza.

ART. 5. — L'ammissione di nuovi Soci si fa in sèguito a loro domanda scritta e controfirmata da due soci dietro deliberazione del Consiglio Direttivo.

ART. 6. — Il Circolo è diretto ed amministrato come segue :

<i>Presidenza</i>	}	1 Presidente Onorario
		1 Presidente Effettivo
		2 Vice Presidenti Effettivi.

<i>Consiglio</i>	{	Consiglio Onorario	{	Consiglieri Onorari
				Soci Benemeriti
<i>Direttivo</i>	{	Consiglio Effettivo	{	Soci Perpetui
				6 Consiglieri effettivi
				1 Segretario
				1 Amministratore-Cassiere
				1 Bibliotecario.

Il Consiglio Direttivo si nomina fra i Soci perpetui, benemeriti ed effettivi.

ART. 7. — Spetta pure al Consiglio Direttivo la nomina di una Commissione Consuntiva permanente per la classificazione gratuita delle monete e medaglie presentate, o inviate dai soci in esame alla Direzione del Circolo.

ART. 8. — Il Circolo possiede un medagliere pel deposito delle monete e medaglie ed una Biblioteca di libri di numismatica e scienze affini da leggere nella sede, o da prendere in prestito a casa.

ART. 9. — Il Presidente rappresenta la Società, convoca e dirige le Assemblee dei soci e le adunanze del Consiglio Direttivo, vigila all'osservanza dello Statuto e all'esattezza dell'amministrazione; firma gli atti d'ufficio e le corrispondenze.

I Vice Presidenti lo suppliscono in ordine di anzianità.

I membri del Consiglio Direttivo durano in carica due anni e possono essere rieletti.

La sostituzione dei membri del Consiglio dimissionari o defunti si fa nell'Assemblea generale dei soci, e i membri nominati dureranno in carica sino al termine del biennio in corso.

ART. 10. — Il Segretario custodisce gli atti della Società, stende i verbali delle adunanze consigliari e generali.

ART. 11. — L'Amministratore-Cassiere cura la riscossione del contributo dei soci e di ogni altro provento della Società, firma le quietanze, paga le spese stanziare in bilancio dal Consiglio Direttivo o dall'assemblea generale; tiene un registro di entrata e di uscita, e compila i bilanci preventivo e consuntivo.

ART. 12. — Il Bibliotecario cura l'ordinamento e l'incremento della Biblioteca sociale.

ART. 13. — L'esercizio sociale decorre dal 1.º gennaio al 31 dicembre.

Gli obblighi dei soci durano tutto l'anno solare nel quale vennero ammessi. Il socio che entro novembre non abbia inviate le sue dimissioni con lettera raccomandata, rimane vincolato per l'anno successivo.

ART. 14. — L'assemblea generale ordinaria dei soci verrà indetta nel primo trimestre di ogni anno, ed è valida quando intervenga un quarto dei soci fondatori ed effettivi.

Anche i soci corrispondenti hanno diritto di partecipazione al voto, purchè siano presenti.

Trascorsa un'ora dalla convocazione, l'Assemblea è valida, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Sono ammesse le procure degli assenti, non però più di due per rappresentante.

L'Assemblea elegge i membri del Consiglio Direttivo, nomina due Revisori, vota i bilanci e le proposte del Consiglio Direttivo.

Ogni socio può chiedere che siano messe all'ordine del giorno proposte sue inviate per iscritto alla Presidenza otto giorni prima della convocazione della Assemblea.

ART. 15. — Oltre le Assemblee generali ordinarie possono aver luogo anche Assemblee straordinarie, convocate per deliberazione del Consiglio Direttivo, o per domanda firmata da almeno dieci soci.

ART. 16. — Le modificazioni al presente Statuto e lo scioglimento del Circolo non potranno trattarsi che in seguito a domanda scritta raccomandata di almeno dieci soci fondatori ed effettivi: e la deliberazione nell'Assemblea generale sarà valida solo quando vi sarà la maggioranza di $\frac{4}{5}$ dei presenti all'Assemblea.

ART. 17. — Qualora fosse votato lo scioglimento del Circolo Numismatico Milanese, ogni proprietà di questo sarà donata alla *Società Numismatica Italiana*.

ASSEMBLEA GENERALE DEL CIRCOLO NUMISMATICO MILANESE

Domenica 28 Febbraio

nella Sede Sociale in via Achille Mauri, 8 (già via Fieno, 3)

Alle ore 15 il simpatico salone del Circolo Numismatico era già affollato di soci e di abbonati residenti a Milano, fra cui notammo, oltre il Presidente prof. Serafino Ricci, il Vice Presidente Sig. Pompeo Monti, il Segretario Sig. Pietro Tribolati, il Cassiere Tullio Del Corno, i soci nob. comm. Gianfranco Cagnoni, Guglielmo Grillo, Lodovico Laffranchi, Marco Strada, il dott. Carlo Gavazzi, socio perpetuo. Scusarono la loro assenza il Vice-Presidente Francesco Villani e il Sig. Giuseppe Chiusi.

Alle 15.30 si iniziò lo svolgimento dell'Ordine del Giorno. Dopo le comunicazioni della Presidenza circa una più intensa propaganda a favore del Circolo e degli studi numismatici e medaglistici, e dopo un saluto e un ringraziamento al Circolo Numismatico Napolitano che, alla visita gradita del suo Presidente Avv. Memmo Cagiati aggiunse l'omaggio di un esemplare della targa destinata all'esimio archeologo prof. Giulio De Petra, il Segretario Pietro Tribolati espose il bilancio, dal quale emerse che, se tutti i soci e gli abbonati facessero il loro dovere, il Circolo potrebbe meglio provvedere al *Bollettino* e all'incremento della Sede Sociale.

Parlarono varî dei presenti sul bilancio, e si approvò ad unanimità di avvertire i soci mediante sollecitazione stampata, che non riceveranno più il *Bollettino* se non si metteranno in regola con le quote sociali arretrate. Il bilancio del 1914 fu approvato con alcuni consigli e provvedimenti per l'esercizio in corso, circa a eventuali riduzioni di spese.

Il Presidente poi riprese la parola per la discussione intorno allo Statuto. Dovendosi di nuovo far noto ai Soci e farne estratto da mandare a chi desidera farsi socio, si deliberò di leggerlo e modificarlo in quegli articoli che, per essere vitali, dovevano essere modificati, o, per non esserlo, era meglio sopprimere. Più innanzi diamo la redazione definitiva dello Statuto della Società, quale fu dall'Assemblea dei soci approvato.

Si passò poi alle cariche sociali, e riuscirono confermati i membri già in carica, meno il Sig. Villani, Vice-Presidente, che reiteratamente domandò di essere esentato dalla sua carica. Fu per acclamazione sostituito dal

dott. Carlo Gavazzi, che accettò la carica. Si pensò di nominare Presidente Onorario il senatore conte Papadopoli, e si aggiunsero nuovi elementi al Consiglio con la nomina del Sig. Guglielmo Grillo a bibliotecario e dei Signori comm. Gianfranco Cagnoni, Marco Strada, Ludovico Laffranchi, Stefano Johnson, del cav. Alberto Hirschler e dell'avv. Arturo Calza a consiglieri.

Notizie Varie

In memoria di Clara Ambrosoli, la vedova dell'illustre numismatico, già direttore del Museo Numismatico di Brera, il prof. Serafino Ricci, intervenuto ai funerali, pronunciò un discorso in rappresentanza tanto del Medagliere Nazionale di Brera, quanto della Società Numismatica italiana e del Circolo Numismatico Milanese.

Nel prossimo fascicolo, che seguirà tosto questo presente, daremo l'indicazione delle cariche sociali del Circolo, dei Soci perpetui, benemeriti e onorari, e in altro fascicolo daremo l'elenco completo dei soci effettivi e corrispondenti.

A festeggiare il soggiorno a Milano del sen. Nicolò Papadopoli, presidente della Società Numismatica Italiana, del cav. avv. Memmo Cagiati, presidente del Circolo Numismatico Napolitano e consigliere della Società Numismatica Italiana, nonché del cav. dott. Giuseppe Gerola, direttore del Museo archeologico di Ravenna e Soprintendente agli scavi e musei della Romagna, venuti a Milano per le vendite Ratto, la Società Numismatica Italiana e il Circolo Numismatico Milanese offrirono una colazione alla Fiaschetteria Toscana, che riuscì cordialissima, e si chiuse con brindisi sentiti al migliore avvenire delle Associazioni numismatiche italiane e al progresso delle nostre discipline coll'azione energica e concorde delle Associazioni stesse. Pur troppo il sen. Papadopoli e il dott. Gerola dovettero allontanarsi da Milano prima del convegno, al quale erano presenti però Memmo Cagiati ed i nuovi soci del Circolo Sigg. Ruchat e Oppici.

Un esemplare dell'artistica targa di onore al prof. De Petra fu offerto dal Circolo Numismatico Napolitano anche al Circolo Numismatico Milanese, la Presidenza del quale, mentre ringrazia pubblicamente, ne curerà la illustrazione nel prossimo fascicolo, essendo pregevole opera d'arte.

BOLLETTINO ITALIANO

di Numismatica e di Arte della Medaglia

SOMMARIO DELL'ANNO XII (1914).

N. 1 Gennaio-Febbraio 1914. — P. TRIBOLATI: Un'interessante moneta di Ferdinando Gonzaga, Duca di Mantova e del Monferrato (*con illustrazione*). — A. CORTESE: Caratteri estrinseci della monetazione savonese. - Campo delle ricerche. - Altre varianti inedite. - Note ed aggiunte alla Dissertazione di D. Promis, sulle « Monete della zecca di Savona » (*continuazione e fine*). — SERAFINO RICCI: Cinquant'anni di vita numismatica in Italia (*contin.*). — **Notizie Varie:** Un tesoretto medioevale. - Un dono del Re al Gabinetto Numismatico di Brera. - Il Circolo Numismatico Napolitano. - La morte di Antonino Salinas. — **Sommari dell'anno X (1912) e XI (1913).** — **Libri in vendita presso il Circolo.** — **Collezioni di monete e medaglie in vendita.** — **Avviso ai Soci e Abbonati.**

N. 2 Marzo-Aprile 1914. — **Numismatica:** Dott. COSTANZA GRADARA: Sulla derivazione della parola « Moneta ». — Dott. ALESSANDRO CORTESE: Danaro piccolo od obolo, colmante una lacuna nella storia della monetazione di Savona (*con illustrazioni*). — SERAFINO RICCI: Cinquant'anni di vita numismatica in Italia (*contin. e fine*). — **Medaglistica:** RAFFAELLO MONDINI: Medagliere « Nelli » della guerra Italo-Turca (1911-1912). — **Notizie Varie:** La conquista della Libia nelle medaglie (1911-1914). - In onore di Luigi Pigorini. — **Necrologio:** Antonino Salinas - Arrigo Federico Marchisio - Dante Vuglieri — **Avvertenza:** LA REDAZIONE. — **Libri in vendita presso il Circolo.** — **Collezioni di monete e medaglie in vendita.** — **Avviso ai Soci e Abbonati.**

N. 3 Maggio-Giugno 1914. — **Numismatica:** Dott. ALESSANDRO CORTESE: Noterelle numismatiche romane e medioevali: 1.° - Scambio di leggenda sopra un piccolo bronzo di Licinio Padre, emesso dalla zecca di Sciscia; 2.° - Di alcune correzioni da farsi nella Dissertazione Promis e a due monete di Savona illustrate dal Grillo. — **Medaglistica:** SERAFINO RICCI: La conquista della Libia nelle Medaglie (1911-1914). A proposito del recente libro di STEFANO CARLO JOHNSON (*con illustrazioni*) - Cav. QUINTILIO PERINI: Contributo alla medaglistica trentina XIII (*continua*). — **Bibliografia:** MEMMO CAGIATI: Le monete del Reame delle Due Sicilie, da Carlo I d'Angiò a Vittorio Emanuele II (SERAFINO RICCI). — **Notizie Varie:** NECRO-

LOGIO: *Maria Aprile Tribolati - Comm. Luigi Maggiulli - Cav. Dott. Giuseppe Sordini - Comm. Arch. Camillo Boito.* — **Libri in vendita presso il Circolo.** — **Collezioni di monete e medaglie in vendita.** — **Avviso ai Soci e Abbonati.**

N. 4 Luglio-Agosto 1914. — **Numismatica:** Dott. C. GRADARA: Sulla data di emissione di una medaglia di Costanzo II. — **Medaglistica:** QUINTILIO PERINI: Contributo alla medaglistica trentina (*continuazione e fine*). — GIOVANNI DONATI: Dizionario dei Motti e Leggende delle monete italiane (*continuazione: lettera S*). — **Sfragistica:** GIUSEPPE GEROLA: Sigilli veneto-cretesi (*con illustrazioni*). — **Medaglistica:** L. GIOPPI: Medaglia in onore del card. De Angelis, arcivescovo di Fermo (*con illustrazioni*). — **Notizie Varie:** Nuovi conf. - Lavori della Commissione tecnico-monetaria. - Monete di nikelio in Francia. - Le monete dell'interregno papale. — **Libri in vendita presso il Circolo.** — **Collezioni di monete e medaglie in vendita.** — **Avviso ai Soci e Abbonati.**

N. 5 Settembre-Ottobre 1914. — **Numismatica:** SERAFINO RICCI: Il V volume del « Corpus Nummorum Italicorum » di S. M. il Re. - Milano nella storia della sua monetazione. — ALESSANDRO CORTESE: Nuovo contributo alla numismatica savonese. - Rettifica nella monetazione savonese (*con illustrazioni*). — GIOVANNI DONATI: Dizionario dei Motti e Leggende delle monete italiane, raccolte per cura di G. Donati (*continuazione: lettera S*). — **Sfragistica:** GIUSEPPE GEROLA: Sigilli veneto-cretesi (*con illustraz.; continuaz.*). — **Necrologio:** *Luigi Adriano Milani.* — **Libri in vendita presso il Circolo.** — **Collezioni di monete e medaglie in vendita.** — **Avviso ai Soci e Abbonati.**

N. 6 Novembre-Dicembre. — **Numismatica:** ALBERTO SIMONETTI: Saggio di numismatica lucana (*continua*). — SERAFINO RICCI: « Referendum » scientifico indetto dal Circolo Numismatico Milanese intorno alla « Lira milanese ». — ANTONIO CERRUTI: *La Lira milanese nei Secoli XI, XII e XIII.* — GIOVANNI DONATI: Dizionario dei Motti e delle Leggende delle monete italiane. Lettera S (*continuazione*). — **Sfragistica:** GIUSEPPE GEROLA: Sigilli veneto-cretesi (*continuazione e fine; con illustrazioni*). — **Libri in vendita presso il Circolo.** — **Collezioni di monete e medaglie in vendita.** — **Avviso ai Soci e Abbonati.**

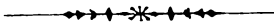


TABELLA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO SULLA COPERTINA DEL BOLLETTINO

	Per 1 volta	Per 3 volte	Per 6 volte
Una pagina	30	55	100
$\frac{1}{2}$ »	20	35	60
$\frac{1}{4}$ »	12	20	35
$\frac{1}{8}$ »	8	15	25

CARLO e CESARE CLERICI

Via Giulini, 7 - MILANO

Monete Greche - Monete Romane della Repubblica e dell'Impero - Monete di Zecche italiane - Medaglie riguardanti la Storia del Risorgimento Italiano - Decorazioni Militari - Autografi di uomini illustri - Stampe Napoleoniche
Ex libri e carte da visita.

FINITO DI STAMPARE

Catalogo N. 6 - MONETE DI ZECCHE ITALIANE

in vendita a prezzi segnati

IN CORSO DI STAMPA

Monete Greche e Monete Romane Imperiali

in vendita a prezzi segnati

Di recente pubblicazione:

MONETE DELLA REPUBBLICA ROMANA

IN ARGENTO E IN BRONZO

in vendita a prezzi segnati

AVVISO

AI SOCI E ABBONATI

Si pregano i Signori
Soci e Abbonati che
non hanno ancora in-
viato la loro quota pel
1911 e 1912 di farlo solle-
citamente, per rispar-
miare le spese di asse-
gno postale

Compro Monete Antiche
della Grecia e di Roma, Medaglie di Bronzo
bene patinate di artisti italiani e francesi
del Medio Evo.

PAGAMENTO A CONTANTI

A. RÖHL - LÜBEN (Slesia).

SPINK & SON

LIMITED

NUMISMATISTS
AND ANTIQUARIES

17 and 18 Piccadilly, London, England



DEAL IN THE FOLLOWING SPECIALITIES
AT MODERATE PRICES, VIZ:

FINE GREEK AND ROMAN COINS	
SAXON AND ENGLISH	do
IRISH AND SCOTCH	do
AMERICAN	do
CONTINENTAL	do
ORIENTAL	do

ALSO IN
MEDALS OF ALL COUNTRIES INCLUDING
WAR MEDALS, NUMISMATIC
BOOKS, ETC.



Editors and Publishers of the Monthly
" NUMISMATIC CIRCULAR „ *Post Free* for 2/6
(3.20 Lire) per annum.

SAMPLE COPY GRATIS

BOLLETTINO ITALIANO

di

NUMISMATICA

E DI ARTE DELLA MEDAGLIA

Conto corrente colla Posta.

 Periodico bimestrale illustrato del **Circolo Numismatico Milanese**
ABBONAMENTO ANNUO
a domicilio.

 Per l'Italia . . . L. 5. —
 Per l'Estero . . . » 6. —

(Non si vendono numeri separati).

Presidente :

Prof. Dott. SERAFINO RICCI

REDAZIONE

e

AMMINISTRAZIONE

 VIA MAURI, 8
MILANO

Tutti i Soci del Circolo Numismatico Milanese ricevono gratis il Bollettino.

 Per associazioni, abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redaz. del **BOLLETTINO**

SOMMARIO.

NUMISMATICA :

Il « Referendum Numismatico » intorno la lira antica milanese.

ANTONIO CERUTI. — Lettera aperta al prof. Serafino Ricci.

 L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. - Note ed appunti (*continua*).

 GIOVANNI DONATI. — Dizionario dei Motti e delle Leggende delle monete italiane. Lettera T, U e V (*continuazione*).

MEDAGLISTICA :

 SERAFINO RICCI. — Il Circolo Numismatico Napolitano a Giulio De Petra: la targa d'onore per la sua nomina a Senatore (*con illustrazione*).

NOTIZIE VARIE :

Il Circolo Numismatico Napolitano al Circolo Numismatico Milanese.

Libri in vendita presso il Circolo. — Collezioni di monete e medaglie in vendita. — Avviso ai Soci e Abbonati.

I Soci che volessero collaborare nel *Bollettino* sono pregati di inviare subito i loro lavori per avere la precedenza, e le impronte o disegni delle monete inedite, perchè la Redazione ne curi le riproduzioni illustrative. — A carico della Redazione rimangono, oltre questo, N. 25 estratti del lavoro, se sono domandati contemporaneamente all'invio del manoscritto; chi ne desiderasse un numero maggiore, dovrà pagare la differenza di prezzo.

È riservata la proprietà letteraria del « *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia* ». Ogni autore è responsabile degli scritti che inserisce nel *Bollettino*.

MILANO
 CART. E LITO-TIPOGRAFIA CESARE CRESPI

Via Fiori Oscuri, 11 e Via Brera, 23

ABBONAMENTO ANNUO: L. 8. — per l'Italia
L. 6. — per l'Estero

Circolo Numismatico Milanese

Via Mauri, 8

Sono aperte dal 1.º gennaio 1915 le seguenti associazioni:

Soci Perpetui. Pagano una sol volta L. 150.

Soci Benemeriti. Pagano una sol volta L. 100 ed hanno diritto a dieci annualità gratuite.

Soci Fondatori. Pagano L. 12 l'anno. — Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, di cui hanno per turno i posti disponibili in precedenza sugli effettivi e sui corrispondenti. — Hanno pure la precedenza sulla compra e vendita delle monete e delle medaglie, sulla inserzione dei loro lavori nel *Bollettino* e sulla lettura e il prestito dei libri. — Assistono alle conferenze tenute a nome del Circolo.

Soci Effettivi. — Pagano L. 12 l'anno. Gli studiosi residenti in Milano costituiscono natu-

ralmente questa classe insieme coi fondatori cui hanno i medesimi diritti, esclusa la precedenza.

Soci Corrispondenti. Pagano L. 9 l'anno. Hanno anch'essi diritto di voto, d'inserzione di prestito ogni qual volta lo desiderano iscritto, con il pagamento delle eventuali spese di posta che il Circolo dovrà sborsare.

Abbonati. Pagano per l'interno L. 5, per l'estero L. 6 l'anno. — Non hanno alcuno dei diritti soci, nemmeno quello di voto; possono essere consultati solo sull'andamento del *Bollettino* devono di solito pagare le inserzioni e le note che desiderano pubblicarvi.

NB. — Tutti i soci e gli abbonati ricevono il *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, e gratuitamente gli eventuali suoi supplementi.

LIBRI IN VENDITA

presso la sede del Circolo Numismatico Milanese - Via Mauri, 8

L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. Note. Contributo al « *Corpus Nummorum Italicorum* ». Milano, C. Crespi, 1915. Volume di pag. 51, con una tavola L. 2.

Omaggio del Circolo Numismatico Milanese alla Esposizione Internazionale di Milano (1906).

Volume di pag. 112 con molte e nitide illustrazioni L. 3.

Fascicolo Omaggio ai sottoscrittori per il primo Centenario del R. Galateo Numismatico e per le Onoranze a Solone Ambrosoli (1906). Volume di pag. 127 con molte e nitide illustrazioni, ultime copie L. 1.

Si prega di aggiungere L. 0.20 per la spedizione e L. 0.20 per la raccomandazione.

NB. — Le dodici annate del **BOLLETTINO** costano complessivamente L. 80 (ottanta lire).

La prima annata 1903 è vendibile al prezzo di L. 12. — La seconda annata 1904 e la terza 1905 al prezzo di L. 10. — La quarta annata 1906 e la quinta 1907 al prezzo di L. 9. — La sesta annata 1908 e la settima 1909 al prezzo di L. 8. — La ottava annata 1910 e la nona 1911 al prezzo di L. 7. — La decima, l'undecima e la dodicesima annata 1912, 1913 e 1914 al prezzo di L. 6 cadauna. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Bollettino Italiano di Numismatica*, via Mauri, 8 — Milano.

BOLLETTINO ITALIANO
DI
NUMISMATICA E DI ARTE DELLA MEDAGLIA
Periodico bimestrale illustrato del **Circolo Numismatico Milanese**

IL "REFERENDUM" NUMISMATICO

INTORNO LA LIRA ANTICA MILANESE

Una dotta lettera di **ANTONIO CERUTI**

Cernobbio - 7 marzo, 1915.

Egregio Signor Professore,

D'una lieta e meravigliosa sorpresa fummi argomento il « Bollettino italiano di Numismatica », gentilmente favoritomi in sèguito ad una mia lontana e oziosa domanda fatta alla S. V. Ill., con cui Ella volle accogliere di buon animo il quesito, e indire su di esso un Referendum fra i numismofili, a rischio di farmi la « réclame » e conferirmi la celebrità. Fu il suo un bel pensiero, che la mia interrogazione abbia aperto il campo a studii e indagini storiche su un punto non istudiato mai, nè chiarito dai molti, nè tampoco preso ad esame da quanti s'occuparono di monete antiche, segnatamente da milanesi studiosi di questa disciplina scientifica, in ispecie in punto all'uso e alla consistenza dell'antica nostra lira, che pur fu testimonio di tante vicende più tristi che liete.

Starò in attesa a conoscere il risultato del Referendum. Frattanto V. S. Ill. perdoni il mio sproloquio, accolga l'attestazione del mio maggiore ossequio, e mi permetta V. S. ch'io Le esprima in argomento alcuni miei pensieri.

Devotissimo

DOTT. ANTONIO CERUTI.

Le 600 circa e più pergamene dei secoli XI, XII e XIII di Chiavenna, di cui fu iniziata la pubblicazione, che per forza delle cose mi sarà pur troppo impedito veder compiuta, senza contar le centinaia di quelle di Tirano, mi ispiravano la tentazione di riflettere su non poche circostanze, che accompagnavano le trattative contrattuali, e venni a concludere, che, consistendo tutto il peculio di quei tempi in soli soldi di argento e in denari, loro frazioni, ma di consistenza ancor non troppo certa per noi, quel soldo, secondo le descrizioni dei numismatici, unità di misura pecuniaria, ed esclusivamente d'argento più o meno legittimo e puro, secondo i tempi e le relative condizioni economiche, doveva corrispondere assai verisimilmente all'attuale lira italiana, salvo il giudizio sul suo valore metallico intrinseco a fronte di questa, secondo la descrizione che ne danno i numismatici. Constando anche allora la lira di 20 di tali numismi, avendone pressochè il valore, essa avrebbe dovuto consistere, e lo doveva, in un multiplo di essi, e corrispondere a 4 dei nostri scudi d'argento. Sarebbe stata la lira così concretata una moneta d'uso e maneggio pratico quotidiano, datone il diametro quadruplo di tale scudo, quale ne doveva risultare, e il peso corrispondente, qualunque esso fosse, astrazione fatta della sua figurazione, fosse essa di conio imperiale o repubblicano, di consistenza legittima o alterata? Mai più. Avrebbe avuto l'immagine d'una piastra e l'apparenza più d'una medaglia, che d'una moneta commerciale, introdotta e adatta a scopi economici. Questa è una conclusione prima e più ovvia, dedotta *a priori* dalle testimonianze rimasteci, anche negative, a cui venni, e che mi obbligò pertanto ad escludere l'esistenza d'una moneta simile, per ammettere di necessità in sua vece il corso del valore equivalente in semplici soldi d'uso assai più pratico. Del resto d'una lira siffatta, se fosse esistita, non sembra che sia rimasta traccia alcuna, nè reliquia. Avrebbe in tal caso dovuto esser d'oro, a somiglianza dei marenghi moderni, ma quel metallo allora era pur troppo un'incognita, e una lira simile sarebbe stata una moneta, anche semplicemente supposta, ben più che ideale, fantastica, imaginaria, ben più che la lira d'argento, quale era negli stessi diplomi sovrani, ove era comminata a centinaia e migliaia tale libra d'oro ai trasgressori, s'anche fossero stati capaci di contribuirle: supposizione assurda.

Accadeva talvolta, a conferma del nostro assunto, non essere mai stata battuta la moneta specifica della lira milanese durante quei

secoli, che nei contratti privati menzionavasi la somma, caduta nella convenzione, in centinaia e migliaia di soldi, tacendo affatto il cenno e numero delle lire che componevano, e venivano espressamente numerati fra i contraenti e voluti di valore legale ed atti al corso, *expensibiles*. A cagion d'esempio, in una carta del 1 novembre 1268 troviamo una multa inflitta « in solidis centum novorum » ossia lire cinque, e in un atto di stima dell'anno 791 nel *Codice diplomatico longobardo* leggesi: « Totos in simul estimate sunt res iste, quos estimaveram, solidos quattuor millia. « Anche qui la lira è taciuta.

Anche la lira pavese di que' tempi non esisteva come moneta effettiva speciale, e non era rappresentata idealmente e convenzionalmente che dai 20 soldi come la milanese, e questi dai soliti dodici denari.

Anche quando le condizioni politiche e finanziarie di Milano andavano declinando, come nel sec. XIII, sì da dover falsare la moneta e introdurre la lira detta *terzola*, diminuendo la proporzione d'argento nella lega componente l'antica, nei documenti contrattuali non si enuncia il valore della lira nuova non altrimenti che col titolo di « lira di soldi *terzoli* », corrispondente al terzo dei precedenti: « *libras tertiorum* ». Come tale, in ogni tempo, la moneta milanese, aveva corso libero ed esclusivo anche fuori del territorio della città, e quindi a Como, che non aveva moneta propria, se non forse più tardi, e nelle sue giurisdizioni, quindi nel Chiavennasco e nel Valtellinese, com'è esplicitamente attestato in quelle carte.

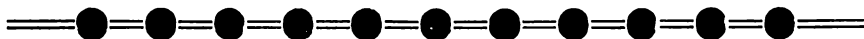
È da notarsi che la moneta imperiale di Federico del 1163 è dai numismatici giudicata, con la prova di più documenti, corrispondente con perfetta equivalenza di ragguaglio alla milanese vecchia, usata da lui medesimo nei suoi atti pubblici, anche nei momenti delle maggiori ostilità con Milano, menzionando più volte come identici in valore i « *denarii mediolanenses veteres vel imperiales* », battuti fra il 1066 e il 1106 da Enrico IV e qualificati con quel titolo.

Che fossero numerabili ed effettivi anche i *denarii*, ossia le 12 frazioni componenti il soldo, appare evidente dalle carte, ove i prezzi convenuti, nelle contrattazioni in piccole somme frazionarie esponevansi cumulativamente in una sola cifra le due monete, conteggiando i soldi a denari, per esprimere un soldo e otto denari, la lira e dieci denari, ecc. Una carta di vendita del febbraio 857 dice a questo proposito: « *accepi a te . . . in argentum per denarios bonos solidos duo*

centi, pro unoquoque solido duodiconos denarios, finitum precium » ecc., ricevendo 200 soldi in tanti denari buoni quanti ne valevano, ossia 2400.

Cernobbio, marzo 1915.

ANTONIO CERUTI.



La Zecca di Montalto Marche

(NOTE ED APPUNTI)

Fuvi zecca a Montalto Marche ?

A tale domanda rispondono queste pagine, tratte dalle più note opere di numismatica, dallo esame di varie collezioni pubbliche e private, dalle notizie raccolte sopralluogo, dalle pergamene, delle quali è ricco l'Archivio del Comune di Montalto Marche, dagli studi del Dott. Marini, del Canonico F. Pistolesi e di altri; ma, soprattutto, dallo studio delle schede costituenti la importantissima e ricchissima collezione del nostro benamato Sovrano - Maestro e donno in materia - delle quali con somma benignità e munificenza mi concesse l'esame, e della ricca raccolta Vaticana. Tre furono le Zecche le quali hanno dato moneta propria in questa Provincia: Ascoli Piceno, Fermo e Montalto Marche. Le prime due furono illustrate dal De Minicis, conte Tambroni Armaroli, Castellani, in modo speciale, ed in genere dal Muratori, Argelati, Bellini, marchese A. Bruti Liberati, ecc. La sola Zecca di Montalto Marche era rimasta fino ad ora trascurata e parvemi perciò non inutile cosa l'occuparmene, anche se brevemente ed incompiutamente.

A Montalto si accede, su bellissima strada provinciale, dalla stazione ferroviaria di Grottanare, coll'automobile che passa per Ripatransone e Cossignano; oppure dalla stazione ferroviaria di Offida, coll'automobile che passa per Offida, Castignano, Rotella, Monte-

dinove. È in bellissima posizione, a 512 m. s. m., in cima di un colle (e da ciò il nome), a cavaliere della valle dell' Aso, in territorio fertilissimo, ubertoso, coltivato con quell'amore che i Piceni consacrano così fruttuosamente alla loro terra, con aria ed acqua ottime, con panorami stupendi. È residenza vescovile, capoluogo di mandamento; conta circa 4000 abitanti, ha una cattedrale monumentale (restaurata da Sisto V), un Seminario, palazzi grandiosi (arch. Sacconi), teatro, piazze, ecc.

Secondo il Moroni (1) Montalto ripete l'origine dai vicini castelli di Monte Patrizio, Montaltello, Rocca, Castel S. Giorgio e Grotte S. Lorenzo che, dicesi, siano stati fondati da patrizi romani od ascolani. Il Colucci (2) ritiene che i cinque castelli predetti fossero derivati dalla distruzione della antica Novona, sorgente un tempo fra Montalto e Montedinove, oppure dopo la calata dei Franchi, per opera dei conti rurali.

Le terre di Montalto furono funestate dalle incursioni dei Goti, prima, e, poscia, dei Longobardi (509). Sopite le tempeste, per opera di Gregorio I, gli abitanti poterono rifabbricare le loro case, che si unirono formando la cittadina attuale.

Da un privilegio del 1 Giugno 1074 di Enrico IV si rileva che il nuovo abitato si chiamava già come oggi e che era allora soggetto alla celebre abbazia di Farfa (3), in Sabina, la quale vi mandò i suoi rappresentanti. I benedettini, prima, e, poscia, gli agostiniani, vi eressero un monastero, che, ancor oggi, ampliato e rimodernato, si può osservare nella sua mole imponente e nella sua ammirabile postura, di fronte alla Chiesa matrice, in prospettiva della valle: l'attuale seminario.

Nel 1337 subì gravi danni dagli abitanti dei comuni di Porchia (oggi frazione di Montalto) Montelparo, Rotella, Montegallo, Force,

(1) V. *Dizionario di erudizione storico - ecclesiastica da S. Pietro sino ai giorni nostri* - Venezia - Tip. Emiliana.

(2) AB. G. COLUCCI. — *Antichità picene*. — Fermo 1795 vol. XXIV pag. 94 e segg.

(3) La celebre abazia sorse probabilmente nel IV secolo; nel V fu retta dai Benedettini; saccheggiata dai Longobardi fu riedificata da Tommaso di Marienne; amministrata nel 800 da Carlo Magno; assurse ad importanza maggiore, anche dal lato artistico, nel IX secolo circondandosi di chiese ricche di sculture e pitture (vi erano annesse cinque basiliche minori attorno alla principale) di un palazzo sontuoso per l'Imperatore, di case per i vassalli e per i soldati, di difesa contro i predoni (Saraceni). Verso il 1000, dopo fortunate vicende, ritornò in onore per opera prima dei monaci di Cluny poi dei Benedettini, alternando poi trionfi e disastri fino alla decadenza.

Montemonaco ed Arquata del Tronto; ma per intromissione del rettore della Marca, Corrado Sibelliano, con solenne atto notarile 14 Aprile 1333, fu fatta la pace fra i contendenti e furono riconosciuti e compensati i danni. Sisto V vi creò un presidato, una specie di circondario, il quale comprendeva diversi comuni vicini e villaggi (13) con a capo un abate (preside) e nel 1586 elevò Montalto al grado di Città e di sede vescovile, assegnandole colla Bolla del 14 Novembre di detto anno « *Super universas* » un reddito annuo di 2000 scudi. Sempre in memoria della patria dei suoi avi e consanguinei, egli la esentò per otto anni da ogni peso o dazio camerale colla Bolla « *Postquam nos* » del 31 Dicembre 1586 e concesse al Preside il *jus sanguinis*; per giustiziare i banditi (4) volle che ogni magistrato avesse la toga ornata di un medaglione d'oro (5); donò sei candellieri d'argento del peso di 103 libbre, un calice d'oro di 5 libbre e 7 oncie, mitre ornate, una pisside preziosa, paramenti sacri intessuti d'oro, di grande ricchezza. ed un superbo reliquiario in argento dorato ed in oro, a tutto sbalzo, ornato di 97 gemme (58 perle, 20 rubini, 19 fra ametiste e zaffiri) con ammirabili gruppi di santi e di angeli ricoperti di smalti a colori ed a fuoco, del peso di 42 libbre, stimato a quel tempo per 8000 scudi ed oggi di valore incalcolabile.

Montalto diede origine a molti dotti, medici, scienziati, ecclesiastici, come i conti Sacconi, il Biondi, senatore di Roma, il P. A. Galli, storiografo, i cardinali Baroni, Silvestri, Marcucci, Alessandro Damasceni Peretti, Andrea Peretti, († 1629) (detto Montalto, nipote di Sisto V), Francesco Peretti († 1655 pure parente del Papa), Pergolesi, e fra tutti celebratissimo, il Papa Sisto V Peretti, che tanta orma di sè impresse nella storia di quei tempi.

Felice Peretti nacque il 13 Dicembre 1521 a Grottamare, da famiglia non ricca e di umile condizione di Montalto, che si era colà

(4) Il rev. Pistolesi mi comunica un brano di un Breve inedito del 25 Novembre 1589 che dice: *Itaque te in causis criminalibus immiscendo et in eis votum dando, nullam propterea censuram ecclesiasticam, aut irregolaritatis poenam seu notam incurras, dummodo sententiam sanguinis per alium feras, auctoritate apostolica tenore praesentium facimus et deputamus, ecc.* (Emanato a favore del terzo Preside di Montalto, Pier Paolo Montorio). E pare che a Montalto, come in tutto lo Stato, vi fosse bisogno di provvedimenti spicciativi poichè è tradizione che colà funzionassero « *sette paru de forche* »!

(5) Ritrovati in parte nel 1910 per puro caso, dal Cav. Rocchi, Sindaco, in un armadio, celati fra il cassetto ed il piano sottostante. Essi sono tre e pesano gr. 480.

rifugiata da poco tempo; il padre, Piergentile, fu chiamato anch'esso Peretti ma il suo vero cognome era Ricci; la madre, della quale si ignora il casato, era di Camerino (6). Fu da qualcuno sostenuto, anche in opere recenti, che la famiglia dei Peretti era originaria di Dalmazia (Cuscizza di Slavonia) ma dalle dotte ricerche del canonico Pistolese (7) risulta che non esiste la vantata bolla di Sisto V (il quale era pure cardinale di S. Girolamo degli Schiavoni) colle quali viene affermata tale origine, mentre dallo Archivio comunale (8) risulta che nel 1411 esisteva in *Castro Montis Alti* un Cola di Andrea, trisavolo del detto Papa.

La celebre Camilla Peretti, sorella del Pontefice e poscia creata principessa (sposa nel 1542 al Montaltese Giuseppe Mignucci) chiedendo a Clemente VIII la facoltà di erigere una chiesa nel luogo dove era nato il fratello illustre, dichiara che esso era « nato per contingenza a Grottamare » (9).

Ed invero la famiglia di Sisto V si rifugiò a Grottamare nel 1517 o 1518 quando, per le discordie sorte fra Francesco Maria duca di Urbino e Leone X, il di lui esercito si presentò sotto le mura di Montalto e ne fece fuggire gli abitanti lungo la valle del Tesino fino a Grottamare ed altrove (1518). Secondo altri la fuga della famiglia Peretti avvenne per evitare una grossa pena o l'arresto al quale era stato condannato il padre del futuro pontefice, ecc. Egli nell'esilio si fece agricoltore e giardiniere.

E Papa Sisto V poi nelle sue Bolle e nelle sue lettere (10) chiama più volte Montalto « nostra patria carissima - nostra culla - nostra origine - carissimo patrio suolo che ha dato il felice principio ai nostri natali - dalla quale abbiamo avuto principio » ecc., ecc.

Spigolo dalle opere del Moroni, Tempesti (11), Galli, de Hübner qualche dato biografico su questo Papa.

Minore conventuale ad Ascoli, studiò teologia a Ferrara e poi

(6) Nella Bolla colla quale fondò e dotò il Collegio Montalto a Bologna, assegnò dei posti anche ai giovanetti di Camerino, in memoria della Città « unde maternam duxerat originem ».

(7) V. *Discussioni e polemiche intorno ad un Papa Marchigiano* nella *Rivista Marchigiana*, 1913, n. 10 pag. 269 e segg.

(8) Protocollo di Martino d'Andrea, notaro Montaltese.

(9) V. TEMPESTI. — *Storia di Sisto V*, libro I n. 32.

(10) V. PISTOLESI F. — *I Peretti di Montalto*. Lettere inedite con annotazioni - Montalto Tip. De Angelis, 1907.

(11) V. *Storia della vita e gesta di Sisto V*. - Roma, Remondini, 1754.

a Bologna (1543); lettore dei sacri canoni prima a Rimini (1544) e poi a Siena (1546), viene ordinato sacerdote nel 1547 e dottore a Fermo nel 1548. Reggente di Conventi per tre anni a Siena, va a dirigere il convento di S. Lorenzo, in Napoli (1553) e poscia quello di Venezia (1556), dove ebbe a subire lotte ed amarezze parecchie (12). Trasferitosi a Roma, viene nominato da Paolo IV, Inquisitore della fede nel dominio veneto; da Pio IV, Consultore del S. Ufficio; e lettore alla Sapienza dei Minori Conventuali, Procuratore generale e Vicario Apostolico dell'Ordine (1561); poi Vescovo di S. Agata dei Goti (1569) e di S. Girolamo degli Schiavoni e da Pio V, suo antico discepolo, cardinale di Montalto (1570). Nel 1571 andò a Fermo quale Vescovo amministratore perpetuo e vi fondò il Seminario (ancora oggi in funzione) dedicandosi in pari tempo alla letteratura ecclesiastica e curando l'edizione commentata delle opere di S. Ambrogio (1579-85) che ebbe varie ristampe, e le Opere dei Padri della Chiesa. Fu pure 10 anni predicatore. Morto Gregorio XIII il 21 Aprile 1581, con un conclave che durò 12 giorni, al quale parteciparono 42 cardinali, Felice Peretti fu elevato alla porpora ed assunse il nome di Sisto V.

Molte sono le storielle che si ripetettero prima dal Leti (13) e poi da altri per secoli su tale elezione e sulla vita di lui da pontefice, ma esse furono in massima sfatate dal de Hübner con una magnifica e scrupolosa critica storica (V. *Sisto V* trad. Gattari - Roma - Lincei - 1887). Non sta a me (nè l'indole di queste note lo permetterebbero) il giudicare l'opera sua. Certamente egli trovò lo Stato pontificio in non buone condizioni (erano stati *i tempi gregoriani!*) e cominciò a purgarlo dai ladri e dagli sfruttatori, senza riguardi a persone o cariche, e con tanta energia che il solo di lui nome valeva ad incutere terrore ai tristi (14). Abbellì Roma di monumenti; diede l'acqua a Civitavecchia; portò con una spesa di 250,000 scudi l'acqua Felice da Zagaro!o in città con un acquedotto grandioso compiuto in

(12) Il Papa stesso ebbe a scrivere: *Partii da Venezia (1559) per visitare i miei a Montalto, mosso da gran tumulto.*

(13) V. *Vita di Sisto V.* - Losanna, 1669.

(14) La leggenda **PUBLICAE QUIETIS PARENS** dei *Testoni*, conati in Roma nel 1585-86, allude, come dice lo Scilla, alla severa giustizia colla quale Sisto V liberò lo Stato dai malfattori e dagli assassini. E ne seppero qualcosa il conte Baschi, il conte Giovanni Pepoli di Bologna, il conte Malatesta di Rimini, giustiziati o condannati, al pari del Prete Guercino, bandito, e di mille altri (V. GOZZADINI - *Giovanni Pepoli*).

pochi mesi; rialzò in Piazza S. Pietro l'obelisco che Nerone portò dall'Egitto (chi non ricorda il classico aneddoto del: *bagnate le corde?*); fece costruire la cupola di S. Pietro in meno di due anni; ingrandì la biblioteca Vaticana; riordinò le amministrazioni pubbliche; fondò a Bologna il Collegio Montalto (Bolla 17 Novembre 1588); fece progredire il commercio, l'agricoltura, le scienze e le arti e, morendo, lasciò 25 milioni nelle casse dello Stato, riducendo le spese, aumentando le entrate ed istituendo i famosi *Monti*.

Ebbe varie visioni di grandezza, alcune delle quali sono oggi un fatto compiuto: l'indebolimento dei Turchi, l'istmo di Suez, la conquista dell'Egitto, la liberazione di S. Sepolcro (15). Dopo 5 anni, 4 mesi, 3 giorni di pontificato, morì il 27 Agosto 1590 di febbri prese. dicesi, visitando i lavori del canale da lui fatto costruire, a scopo di bonifica, nelle paludi Pontine. Malgrado le sue umili origini si imparentò cogli Orsini, Sforza, della Somaglia, ecc.

Uno storico giunse a dire che il pontificato di Sisto V fu come il tramonto del papato; ciò che dimostra, se non altro, quanto interesse destò per la critica storica l'opera di questo Papa intelligentissimo, attivo, battagliero.

Mi sono un po' dilungato a scrivere di Sisto V perchè si è ad esso che si debbono le monete principali di Montalto colla istituzione colà di una zecca, sulla quale fino a ieri si discusse con risultati diversi. Ma a Montalto o col nome di Montalto furono battute altre monete: da Urbano VII (G. B. Castagna) il quale pontificò per soli 11 giorni (16); durante la Sede Vacante del 1590 (Camerlengo Cardinale Enrico Gaetani); durante il lungo regno di Pio VI (Braschi) per il periodo del 1775 al 98, così fecondo per la scienza numismatica.

Dalle monete pontificie è stato scritto moltissimo ma forse ancora molto meno di quanto si potrebbe, poichè, sia per la storia come per l'arte, così varia e così perspicua in genere, ci si para innanzi un argomento quasi inesauribile. Secondo il d'Agincourt questo ramo

(15) Egli, riuscendo nell'impresa, aveva in animo di ricoverarlo proprio nella Chiesa Matrice di Montalto.

(16) Questo Pontefice ebbe il regno più breve di qualunque altro. Non per i Papi ma per i Dogi della Repubblica di Genova si registrano funzioni ancora più brevi poichè Battista Campofregoso fu Doge per poche ore (1437), Antoniotto Adorno pure (17 giugno 1378, rifacendosi però in seguito ottenendo due rielezioni e restando in carica circa sei anni) e Clemente Promontorio, per un intero giorno (13-14 Luglio 1393).

della numismatica è legato alla storia ecclesiastica fertilissima di segnalati avvenimenti e le monete pontificie racchiudono un erudito tesoro di cronotassi e di grandi imprese.

Vediamo dunque quali sono le monete dovute ai predetti Pontefici secondo i dati più accreditati che si hanno nella scienza.

Citerò soltanto due raccolte grandiose, imponenti, quelle di S. M. il Re, e quella del Vaticano, importantissima anch'essa (17).

L'ordine mantenuto nella raccolta Reale è rigorosamente cronologico. Le schede di essa comprendono i dati desunti dalle opere più conosciute ed accreditate: Cinagli, Scilla, Ciacconio, Zanetti, Reichel; da periodici o da collezioni private. Per questo le schede non danno tutti i dettagli perchè gli stessi autori del tempo non credevano doveroso l'occuparsi di tante minuzie, ma per quelle appartenenti alla collezione di S. M. il Re si hanno tutti i dati necessari, citati con quella scrupolosa esattezza che è merito precipuo e perspicuo del *Corpus Nummorum*. Anche per le altre schede, ora incomplete, verrà fatta a suo tempo la revisione ed il completamento, allorchè, fra qualche anno, toccherà il turno della zecca di Montalto con le altre della regione (Marche) per la pubblicazione del *Corpus*.

L'altra raccolta della quale darò l'elenco è quella del Vaticano, descritta anch'essa rigorosamente ed esattamente dal Cav. Camillo Serafini nella sua monumentale opera (18), ricca soprattutto per le varianti.

Lascio all'accortezza del cortese lettore il rilevare nell'una descrizione i duplicati dell'altra.

(*Continua*).

L. GIOPPI.

(17) La Collezione di S. M. il Re conta circa centomila pezzi fra i quali moltissimi di estrema rarità e molti assolutamente unici.

Il medagliere Vaticano, cominciato ed arricchito della munificenza di molti Pontefici, amatori Essi stessi di numismatica, come Giulio II, i Medici (Leone X, Clemente VII, Pio VI), da acquisti di raccolte Cardinalizie (Albani, Carpegna), prelatizie (Ballerini, Borgia), principesche (Odescalchi, erede della celebre raccolta della regina Cristina di Svezia) o private (Scilla, ecc.); era assunto ad una importanza straordinaria e ad una ricchezza immensa. Fu, purtroppo, saccheggiata dai francesi (1798), restituito in minima parte nel 1813 e 1815 e pazientemente ricostituito con collezioni private (Vitali, Mariotti, Tomassini, Puertas, Belli, Sibillio, Randi, Pizzamiglio, ecc.), acquisti e doni. Oggi, affidata alle sapienti cure del Cav. Camillo Serafini, rappresenta un insieme cospicuo e prezioso di 68780 pezzi fra greche, romane, consolari, imperiali, bizantine, pontificie, italiane, estere, bolle, ecc.

(18) Direttore del Medagliere Vaticano. -- V. *Le monete e le bolle plumbee pontificie del Medagliere Vaticano* - Milano - Hoepli edit. Vol. II (1912) e Vol. III (1913).

DIZIONARIO

DEI

MOTTI e LEGGENDE delle MONETE ITALIANE

RACCOLTE PER CURA DI GIOVANNI DONATI

(Continuazione vedi Bollett. N. 1, 1915).

T

28. TRISTE . RECEPTO . NIHIL . ISTO . Mantova. Guglielmo.
29. TV . AVTEM . IDEM . IPSE . ES . Camerino. Paolo III p. Pio IV p.
30. TV . AVTEM . IPSE . ES . Ravenna. Paolo III papa.
31. TV . AVTEM . ITEM . ES . Macerata. Paolo III papa.
32. TV . AVTEM . PERMANENS . Mantova. Carlo II Gonzaga.
33. TV . ES . VAS . ELECTIONIS . Castiglione delle Stiviere. Ferdinando Gonzaga.
34. TV . GLORIA . IERUSALEM . Mantova. Ferdinando Gonzaga.
35. TVIS . PRECIBVS . Roma. Gregorio XIV papa.
36. TV . NOS . AB . HOSTE . PROTEGE . Monaco. Antonio I, Onorato II.
Correggio. Camillo d' Austria.
37. TVO . CONFISI . PRAESIDIO . Montalcino. Repubblica.
38. TV . REM . TVERE . PVBLICAM . Bologna. Gregorio XIV.
39. TVRRIS . FORTITVDINIS . Castiglione delle Stiviere. Ferdinando Gonzaga.
40. TV . SOLVS . DOMINVS . Venezia. Leonardo Loredano.
41. TV . SOLVS . SANTVS . Venezia. Leonardo Loredano.
42. TVTA . SALVS . ET . PRESIDIVM . Ragusa. Repubblica.
43. TVTELA . PRÆSENS . Modena. Francesco I.
44. TVTIOR . TVTIORIBVS . ALI . Castiglione delle Stiviere. Rodolfo Gonzaga.
45. TVTISSIMA . QVIES . Mirandola. Alessandro Pico.

U

- | | |
|---|--|
| 1. VBER . TVOR . MEMORES . | Correggio. Camillo e Fabrizio. |
| 2. VBI . ERANT . SEDENTES . | Roma. Sede Vacante 1721. |
| 3. VBI . THESAVRVS . IBI . COR . | Roma. Innocenzo XI papa. |
| 4. VBI . VVLT . SPIRAT . | Sede Vacante 1689 e 1758. |
| 5. VCTO . VICTO . CONOB (?) | Benevento. Godescalco. |
| 6. VGVST . VICTO . CONOB (?) | Benevento. Adelchi. |
| 7. VMBRA . IN . LVCEM . | Roma. Clemente XI papa. |
| 8. VNA . EST . COLVMBIA . MEA . | Roma. Clemente VIII papa. |
| 9. VNDE . VENIT . AVSILIVM . MIHI . | Roma. Innocenzo X papa. |
| 10. VNICA . MENS . | Regno. Teodoro Trivulzio. |
| 11. VNICA . SALVS . MVNDI . | Milano. Filippo II. |
| 12. VNICA . SPES . ET . SALVS | Novellara. Alfonso d'Este. |
| 13. VNICA . SPES . SALVS . | Novellara. Alfonso d'Este. |
| 14. VNITAS . | Trento. Bernardo vescovo. |
| 15. VNIVERS . HILARITAS . | Napoli e Sicilia. Filippo V. |
| 16. VN . OMNIS . TERRA . ADORET .
TE . | Roma. Clemente VII papa. |
| 17. VNVM . OMNIVM . VOTAM (?) SA-
LVS . PRINCIPIS . S . P . Q . B . | Bologna. Benedetto XIV papa. |
| 18. VNVS . NON . SVFFICIT . | Napoli e Sicilia. Carlo II. |
| 19. VNA . SPES . ET . VNA . FIDES .
ERAT . IN . EIS . | Roma. Clemente VII papa. |
| 20. VRAI . AMOVR . NE . SE . CHANGE . | Mantova. Si conosce questo motto
ma non si conosce nè chi lo
adottò. |
| 21. VRBE . NOBILITATA . | Roma. Clemente XII papa. |
| 22. VRBE . RESTITVTA . | Roma. Sisto IV papa. |
| 23. VRBIS . SENATORIS . BENEME-
RENS . PATRIA . ADVS (?) EX . INDE .
REPARATA . | Venezia. Osella. |
| 24. VT . ABVNDENTIS . MAGIS . | Roma. Clemente X papa. |

25. VT . ALAT . EOS . IN . FAME . Roma. Benedetto XIV papa.
26. VT . DETVR . Roma. Innocenzo XII papa.
27. VTERE . QVASI . HOMO . FRVGI . Roma. Clemente XI papa.
28. VT . FACIANT . IVSTITIAS . ET .
ELEMOSYN . Roma. Clemente XIII papa.
29. VT . NON . DEFICIAT . Roma. Gregorio XIII papa.
30. VT . SALVI . Fiant . Roma. Clemente XII papa.
31. VT . OMNIS . TERRA . ADORAT .
TE . Roma. Clemente VII papa.
32. VT . PALMA . SARGIMVS . Parma. Ottavio Farnese.
33. VT . TESTIMONIVM . PERIBET . Firenze. Ferdinando de Medici,
Cosimo II. Ferdinando II,
Cosimo III.
34. VT . TVTIVS . REGNET . Modena. Rinaldo d' Este.

V

1. VADO . ET . VENIO . AD . VOS . Roma. Sede vacante 1700.
2. VAE . VOBIS . DIVITIBVS . Roma. Clemente XIII papa.
3. VAE . VOBIS . QVI . SATURATIS . Roma. Clemente XII papa.
4. VANVM . EST . VOBIS . Roma. Clemente XII papa.
5. VAS . ELECTIONIS . Viterbo. Clemente XII papa.
6. VECTIGALIBVS . REMISSIS . Roma. Alessandro VIII papa.
7. VELOCIVS . AD . COELVM . Massa Lunigiana. Alberigo Cybo
Malaspina.
8. VENIA . VITERBIO (?)
9. VENETORVM . FIDES . Famagosta. Repubblica veneta.
10. VENETORVM . FIDES . INVIOLABI-
LIS . Famagosta. Repubblica veneta.
11. VENI . DILECTA . MEA . Arquata. Gerardo Spinola.

(Continua).

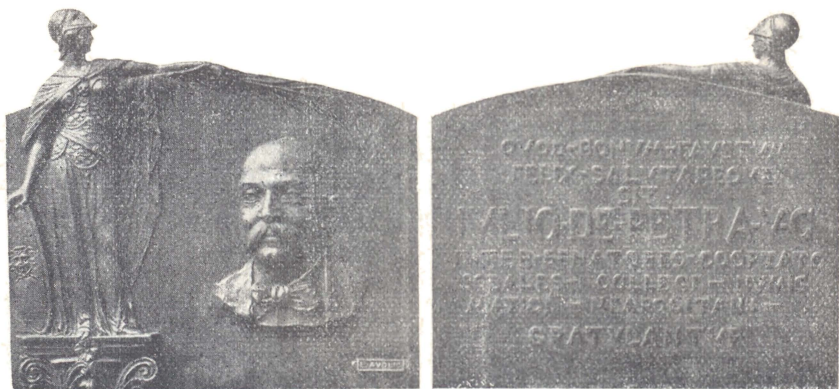
IL CIRCOLO NUMISMATICO NAPOLITANO

A

GIULIO DE PETRA

LA TARGA D'ONORE PER LA SUA NOMINA A SENATORE

Un'idea geniale venne ai dirigenti il Circolo Numismatico Napolitano nella seduta consiliare dell'11 gennaio scorso: eternare la nomina a senatore dell'illustre loro Socio prof. Giulio De Petra con un omaggio speciale, durevole, con una targa di bronzo, che in modo artistico raffigurasse le sembianze dell'illustro e caro archeologo ed epigrafista. Ed ecco la targa d'onore che il cesellatore prof. Eugenio Avolio eseguì e l'epigrafista prof. Correrà ornò dal lato opposto al ritratto di iscrizione latina.



L'artista raffigurò il busto di Giulio De Petra sorridente del suo sorriso buono e illuminato. Al suo fianco su un capitello ionico una elegante figura di Minerva, galeata, loricata, volta verso il busto, vi stende sopra con la sinistra una palma, mentre appoggia la destra sul tradizionale scudo che ha la gorgone al centro.

La modellatura della targa si allontana dalle solite forme quadrate o rettangolari delle placchette, e tutta la spalla (destra) e la

testa della Minerva sovrastano con atto marziale dallo sfondo, su cui spicca il busto dell'insigne archeologo.

A dr., in basso, su una targhetina, come un bollo romano: **E. AVOLIO**, il nome dell'artista.

L'epigrafista vi scrisse in rilievo:

**QVOD - BONVM - FAVSTVM
FELIX - SALVTAREQVE
SIT
IVLIO - DE - PETRA - V - C
INTER - SENATORES - COOPTATO
SODALES - COLLEGI - NVMIS
MATICI - NEAPOLITANI
GRATVLANTVR**

La riproduzione della targa è nelle sue dimensioni reali, e fu eseguita in soli cinque esemplari: il primo al festeggiato, il secondo alla Società Numismatica italiana, il terzo all'Istituto italiano di numismatica, il quarto al Circolo Numismatico milanese, il quinto per essere conservato dal Circolo Numismatico napoletano fra i cari ricordi del Sodalizio.

La Presidenza e il Consiglio Direttivo del Circolo Numismatico Milanese, commossi per un atto così nobile di cortesia e di solidarietà - e non solo nelle discipline numismatiche, ma anche nell'omaggio ai valorosi e ai benemeriti -, per mezzo mio pubblicamente ringraziano e plaudono unanimi a un atto che altamente onora il già benemerito e fiorente Circolo Numismatico Napoletano e il suo valente consigliere delegato Avv. Memmo Cagiati.

Il *Supplemento all'opera di Memmo Cagiati*, che è il periodico numismatico napoletano, nella sua puntata 3.^a e 4.^a dell'anno IV (1914), così riferisce la presentazione della targa d'onore all'onorato prof. De Petra:

« Il 7 marzo scorso il Consiglio Direttivo del Circolo si dava convegno per recarsi tutto insieme in casa dell'illustre festeggiato, ed era ricevuto con quella cordialità speciale di Casa De Petra. Il Consigliere Delegato, signor Memmo Cagiati, presentò al Maestro la targa, esprimendogli, a nome del Sodalizio, il voto bene augurante che accompagnava il modesto dono, che non voleva essere che una manifestazione doverosa di tutti i Soci ammiratori devoti. L'animo

oltremodo gentile e sensibile del venerando Maestro trasparì nella commozione del suo sguardo dolce e buono, che andò a posarsi affettuosamente riconoscente su ciascuno dei convenuti, e fu il migliore ringraziamento, la migliore prova che egli dava di aver gradito l'omaggio che gli veniva fatto ».

E il Circolo Numismatico Milanese, che ha ora la fortuna di aver presente l'effigie dell'illustre Vegliardo, gli manda esso pure il suo voto di prospera vita e il suo plauso per il lavoro della sua vita, quello *aere perennius* che gli viene dalle sue opere!

SERAFINO RICCI.

NOTIZIE VARIE

Il Circolo Numismatico Napolitano al Circolo Numismatico Milanese. — Il Consigliere Delegato del Circolo Numismatico Napolitano, cav. avv. Memmo Cagiati, interprete sempre così gentile della simpatia che il Circolo da lui fondato e diretto ha pel nostro, più anziano di vita numismatica, inviò al prof. Serafino Ricci, presidente del Circolo Numismatico Milanese, il seguente telegramma di saluto e di augurio il 9 aprile scorso:

Al Circolo Numismatico Milanese,

Al Circolo Numismatico Milanese, simpatico e gentile confratello, il saluto cordiale, le felicitazioni sentite, gli auguri sinceri ed affettuosi del Circolo Numismatico Napolitano.

Il motto comune " Nessun sacrificio ci sembra grave „ sia ricordato dai Dirigenti, ed il mondo civile darà alle nostre Associazioni il plauso che sapranno meritare.

MEMMO CAGIATI.

La Presidenza del Circolo Numismatico Milanese ringraziò commossa.

TABELLA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO SULLA COPERTINA DEL BOLLETTINO

	Per 1 volta	Per 3 volte	Per 6 volte
Una pagina .	30	55	100
$\frac{1}{2}$ » .	20	35	60
$\frac{1}{4}$ » .	12	20	35
$\frac{1}{8}$ »	8	15	25

CARLO e CESARE CLERICI

Via. Giulini, 7 - MILANO

Monete Greche - Monete Romane della Repubblica e dell'Impero - Monete di Zecche italiane - Medaglie riguardanti la Storia del Risorgimento Italiano - Decorazioni Militari — Autografi di uomini illustri - Stampe Napoleoniche
Ex libri e carte da visita.

FINITO DI STAMPARE

Catalogo N. 6 - MONETE DI ZECHE ITALIANE

in vendita a prezzi segnati

IN CORSO DI STAMPA

Monete Greche e Monete Romane Imperiali

in vendita a prezzi segnati

Di recente pubblicazione:

MONETE DELLA REPUBBLICA ROMANA

IN ARGENTO E IN BRONZO

in vendita a prezzi segnati

AVVISO

AI SOCI E ABBONATI

Si pregano i Signori
Soci e Abbonati che
non hanno ancora in-
viato la loro quota pel
1914 e 1915 di farlo solle-
citamente, per rispar-
miare le spese di asse-
gno postale

Compro Monete Antiche
della Grecia e di Roma, Medaglie di Bronzo
bene patinate di artisti italiani e francesi
del Medio Evo.

PAGAMENTO A CONTANTI

A. RÖHL - LÜBEN (Slesia).

SPINK & SON

LIMITED

NUMISMATISTS
AND ANTIQUARIES

17 and 18 Piccadilly, London, England



DEAL IN THE FOLLOWING SPECIALITIES
AT MODERATE PRICES, VIZ:

FINE GREEK AND ROMAN COINS	
SAXON AND ENGLISH	do
IRISH AND SCOTCH	do
AMERICAN	do
CONTINENTAL	do
ORIENTAL	do

ALSO IN

MEDALS OF ALL COUNTRIES INCLUDING
WAR MEDALS, NUMISMATIC
BOOKS, ETC.



Editors and Publishers of the Monthly
"NUMISMATIC CIRCULAR", *Post Free* for 2/6
(3.20 Lire) per annum.

SAMPLE COPY GRATIS

BOLLETTINO ITALIANO

di

NUMISMATICA

E DI ARTE DELLA MEDAGLIA

Conto corrente colla Posta.

Periodico bimestrale illustrato del **Circolo Numismatico Milanese**

ABBONAMENTO ANNUO
a domicilio.

Per l'Italia . . . L. 5. —

Per l'Estero . . . » 6. —

(Non si vendono numeri separati).

Presidente :

Prof. Dott. SERAFINO RICCI

REDAZIONE

e

AMMINISTRAZIONE

VIA MAURI, 8

MILANO

Tutti i Soci del Circolo Numismatico Milanese ricevono gratis il Bollettino.
Per associazioni, abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redaz. del **BOLLETTINO**.

SOMMARIO.

NUMISMATICA :

L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. - Note ed appunti (*continuazione*).

GIOVANNI DONATI. — Dizionario dei Motti e delle Leggende delle monete italiane. Lettera V (*continuazione*).

MEDAGLISTICA :

SERAFINO RICCI. — La targa d'onore del « Cor-

riere della Sera » al senatore Luigi Albertini (*con illustrazione*).

NOTIZIE VARIE :

La nomina di Re Vittorio Emanuele III a Membro corrispondente dell'Accademia Francese « des inscriptions et belles lettres ».

Libri in vendita presso il Circolo. — Collezioni di monete e medaglie in vendita. — Avviso ai Soci e Abbonati.

I Soci che volessero collaborare nel *Bollettino* sono pregati di inviare subito i loro lavori per avere la precedenza, e le impronte o disegni delle monete inedite, perchè la Redazione ne curi le riproduzioni illustrative. — A carico della Redazione rimangono, oltre questo, N. 25 estratti del lavoro, se sono domandati contemporaneamente all'invio del manoscritto; chi ne desiderasse un numero maggiore, dovrà pagare la differenza di prezzo.

È riservata la proprietà letteraria del « *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia* ». Ogni autore è responsabile degli scritti che inserisce nel *Bollettino*.

MILANO
CART. E LITO-TIPOGRAFIA CESARE CRESPI
Via Fiori Oscuri, 11 e Via Brera, 23

Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia

ANNO XIII (1915)

Esce bimestralmente con illustrazioni.

ABBONAMENTO ANNUO: L. 5. — per l'Italia
L. 6. — per l'Estero

Circolo Numismatico Milanese

Via Mauri, 8

Sono aperte dal 1.° gennaio 1915 le seguenti associazioni:

Soci Perpetui. Pagano una sol volta L. 150.

Soci Benemeriti. Pagano una sol volta L. 100 ed hanno diritto a dieci annualità gratuite.

Soci Fondatori. Pagano L. 12 l'anno. — Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, di cui hanno per turno i posti disponibili in precedenza sugli effettivi e sui corrispondenti. — Hanno pure la precedenza sulla compra e vendita delle monete e delle medaglie, sulla inserzione dei loro lavori nel *Bollettino* e sulla lettura e il prestito dei libri. — Assistono alle conferenze tenute a nome del Circolo.

Soci Effettivi. — Pagano L. 12 l'anno. Gli studiosi residenti in Milano costituiscono natu-

ralmente questa classe insieme coi fondatori, di cui hanno i medesimi diritti, esclusa la precedenza.

Soci Corrispondenti. Pagano L. 9 l'anno. Hanno anch'essi diritto di voto, d'inserzione e di prestito ogni qual volta lo desiderano per iscritto, con il pagamento delle eventuali spese di posta che il Circolo dovrà sborsare.

Abbonati. Pagano per l'interno L. 5, per l'estero L. 6 l'anno. — Non hanno alcuno dei diritti dei soci, nemmeno quello di voto; possono essere consultati solo sull'andamento del *Bollettino*; devono di solito pagare le inserzioni e le notizie che desiderano pubblicarvi.

NB. — Tutti i soci e gli abbonati ricevono il *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, e gratuitamente gli eventuali suoi supplementi.

LIBRI IN VENDITA

presso la sede del Circolo Numismatico Milanese - Via Mauri, 8

L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. Note. Contributo al « Corpus Nummorum Italicorum ». Milano, C. Crespi, 1915. Volume di pag. 51, con una tavola **L. 2.**

Omaggio del Circolo Numismatico Milanese alla Esposizione Internazionale di Milano (1906).

Volume di pag. 112 con molte e nitide illustrazioni **L. 3.**

Fascicolo Omaggio ai sottoscrittori per il primo Centenario del R. Gabinetto Numismatico e per le Onoranze a Solone Ambrosoli (1908)

Volume di pag. 127 con molte e nitide illustrazioni; ultime copie **L. 4.**

Si prega di aggiungere L. 0.20 per la spedizione e L. 0.20 per la raccomandazione.

NB. — Le dodici annate del **BOLLETTINO** costano complessivamente **L. 80 (ottanta).**

La prima annata 1903 è vendibile al prezzo di L. 12. — La seconda annata 1904 e la terza 1905 al prezzo di L. 10. — La quarta annata 1906 e la quinta 1907 al prezzo di L. 9. — La sesta annata 1908 e la settima 1909 al prezzo di L. 8. — La ottava e la nona annata 1910 e 1911 al prezzo di L. 7. — La decima, l'undecima e la duodecima annata 1912, 1913 e 1914 al prezzo di L. 6 cadauna. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Bollettino Italiano di Numismatica*, via Mauri, 8 — Milano.

BOLLETTINO ITALIANO
DI
NUMISMATICA E DI ARTE DELLA MEDAGLIA
Periodico bimestrale illustrato del Circolo Numismatico Milanese

**La Zecca
di Montalto Marche**

(NOTE ED APPUNTI)

(Continuazione vedi Bollettino N. 2, 1915).

A tout Seigneur tout honneur.

Comincio con la collezione di S. M. il Re.

SISTO V — 1585-1590.

- 1587 — *Testone* — **SIXTVS · V · PONT · MAX · 1587** Ritratto a s.
B — **MONTE ALTO** La B. V. con serafini intorno.
(Scilla 62,22 — Cinagli 85) V. Tavola f. t. **R**
- 1587 — *Testone* — **· SIXTVS · V · PONT · MAX · es. · 1587 ·** Ritratto a s.
B — **· MONTE · · ALTO ·** La B. V. con serafini intorno.
(Schultheiss 32,2725 — Cinagli 86 — Collez. di S. M. il Re
d' Italia D 30 P. g. 9.26) **R**
- 1587 — *Testone* — **· SIXTVS · V · PONT · MA ·** Busto a s. es. **· 1587 ·**
senza c.
B — *** MONTE * * ALTO * C. s. senza c.**
(Collez. di S. M. il Re d' Italia D 31 P. g. 9.04) **R**
- 1587 — *Testone* — **· SIXTVS · V · PONT · MAX · 1587** Busto a s.
es. . . . senza c.

- B — * **MONTE * * ALTO * C. s.**
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D 32 P.
 g. 9.49) **R**
- 1587 — *Testone* — · **SIXTVS · V · PONT · MA · C. s.**; es. · **1587 ·**
 B — **MONT ALTO C. s.**
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D 30 P.
 g. 9.06) **R**
- 1587 — *Testone* — **SIXTVS · V · PONT · MA · C. s.**; es. · **1587 ·**
 B — * **MONT ALTO * C. s.**
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — D 30 P. g. 8.20) **R**
- 1588 — *Scudo* — **SIXTVS · V · PONT · MAX · AN · II** · (errore, per
AN · III ·) **1588** · Ritratto.
 B — **MONTE ALTO · 1588** · La B. V. cogli Apostoli nel
 cenacolo: sopra, lo Spirito Santo.
 (Scilla 63.30 — Cinagli 18) V. Tavola f. t. **R**
- 1588 — *Scudo* — **SIXTVS · V · PONT · MAX · ANN · II** · (errore,
 per **ANN · III** ·) **1588** · Ritratto.
 B — **MONTE ALTO · 1588** Fig. c. s.
 (Scilla 63 — Cinagli 19 — Collez. Chigi in Roma) **R**
- 1588 — *Scudo* — * **SIXTVS · V · PONT · MAX · ANN · II** · (errore,
 per **ANN · III**) Busto a d. senza c.; es. **1588**.
 B — **MONTE ALTO** Fig. c. s.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D 40 P. g. 30.20) **R**
- 1588 — *Scudo* — * **SIXTVS · V · PONT · MAX · ANN · II** (errore,
 per **ANN · III**) Busto a d.; · **1588** ·
 B — **MONTE ALTO · C. s.**; es. · **1588** ·
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 40 P.
 g. 31.58, 31.21) **R**
- 1588 — *Mezzo Scudo* — **SIXTVS · V · PONT · MAX · AN · III** ·
 Ritratto a d.
 B — **MONT'ALTO 1588** La B. V. sed. fra S. Lorenzo e
 S. Apollonia genuffessi. V. Tavola f. t.
 (Ciacconio 4.139 — Scilla 63.31 — Cinagli 27). **R**
- 1588 — *Mezzo Scudo* — **SIXTVS · V · PONT · M · ANN · III** ·
 Ritratto a d.

- B **MONTALTO 1588** Fig. c. s.
 (Cinagli 28 — Collez. Kolb in Roma) **AR**
- 1588 — *Mezzo Scudo* — * . . * · **SIXTVS · V · PONT · MAX · ANN · IIII** · Busto a d.
 B — La Vergine in trono fra due Santi; es. **MONTALTO · II · 1588** ·
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Torino — Marignoli — D. 38 P. g. 14.47, 15.74, 15.22, 13.32). **AR**
- 1588 — *Mezzo Scudo* — **SIXTVS · V · PONT · MAX · ANN · IIII** ·
 Ritratto.
 B — **MONTALTO** · La B. V. sed. fra i due Santi genuflessi.
 (Cinagli 29 — Collez. Chigi in Roma). **AR**
- 1589 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · PO · M** · Ritratto.
 B — **MONTALTO 1589** S. Francesco che riceve le stimmate.
 (Cinagli 154 — Collez. De Minicis). V. Tavola f. t. **M**
- 1589 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · PO · M** · . . * · Busto a s.;
 sulla stella monti e stella, c. l.
 B — **MON TALTO** S. Francesco c. s.; es. **1589** · c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P. g. 0.93). **M**
- 1589 — *Bajocchella* — **SIXTVS V · P · MA** · Ritratto.
 B — **MON TALTO · 1589** · S. Francesco c. s.
 (Cinagli 153 — Collez. De Minicis) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · MA** · Busto a s.; sulla
 stola, rose.
 B — **MON TALTO** o · S. Francesco c. s.; es. **1589** · c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 20 P. g. 0.83) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · M · A** · C. s.; c. l.
 B — **MON TALTO** · C. s.; es. **1589** · ; c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P. g. 1.16) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · M** · C. s.
 B — **MON TALTO** · C. s.; es. **1589** ·
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Torino — D. 20 P. g. 1.38) **M**

- 1589 — *Bajocchella* — · **SIXTUS** · **V** · **P** · **M** · Ritratto; marchio ☒
 B — **MONT'ALTO** · 1589 · Fig. c. s.
 (Scilla 164.26 — Zanetti II, 122.1 — Cinagli 152) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — **SIXTVS** · **V** · **P** · **M** · Ritratto.
 B — **MONTALTO** · (sic) 1589 · Fig. c. s.
 (Cinagli 155 — Collez. Kolb in Roma) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — · **SIXTUS** · **V** · **P** · **M** · C. s.
 B **MON TALTO** · · Fig. c. s.; es. · 1589 ·
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
 g. 1.11) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — **SIXTVS** · **V** · **P** · **M** · C. s.; sulla stola, cro-
 cetta, rose, punti.
 B — **MON TALTO** · Fig. c. s.; es. · 1589 ·
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
 g. 0.97) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — · **SIXTVS** · **V** · **P** · **M** · C. s.; sulla stola,
 monti e stella.
 B — · **MON TALTO** · Fig. c. s.; nel c. a s. ☒; es. · 1589 ·
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 20 P. g. 1.16) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — √ **SIXTVS** √ **V** √ **P** √ **M** × C. s.; sulla stola,
 monti e stella; es. . . . ?
 B — **MON TALTO** √ Fig. c. s.; es. √ 1589 √ c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
 g. 1.33) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — **SIXTUS** · **V** · **P** · **M** · C. s.
 B — · **MON TALTO** · Fig. c. s.; es. · 1589 · e ☒
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 20 O. g. 0.85) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — **SIXTUS** √ **V** √ **P** √ **M** × × * × C. s. con ☒
 B — **MON TALTO** Fig. c. s.; es. √ 1589 √
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
 g. 0.83) **M**
- 1589 — *Bajocchella* — ○ **SIXTVS** ○ **V** ○ **P** ○ **M** ○ Busto a s.; es.
 · * ·
 B — ○ **MONTALTO** ○ Fig. c. s.; es. ○ 1599 ○
 (Pigorini in Strozzi: Ann. V. pag. 159 e tav. V. 4) **M**

- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · PON · M** · Ritratto.
 ⚔ — **MONT'ALTO 1590** Fig. c. s.
 (Cinagli 158 — Collez. De Minicis) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · PO · M** · Ritratto.
 ⚔ — **MONTALTO 1590** Fig. c. s.
 (Cinagli 159 — Collez. Kolb in Roma) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS V · P · M** · Ritratto.
 ⚔ — **MONTALTO 1590** Fig. c. s.
 (Cinagli 160 — Collez. De Minicis) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M** · Ritratto e ⚔
 ⚔ — **MONT'ALTO · 1590** · Fig. c. s.
 (Scilla 164.27 — Cinagli 157) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS V · P · M** · Ritratto.
 ⚔ — **MONTALTO 1590** · Fig. c. s.
 (Cinagli 163 — Collez. De Minicis) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · M** · — · · · — · C. s. ;
 sulla stola, monti e stella; c. l.
 ⚔ — · **MON TALTO** · Fig. c. s. ; es. · **1590** · c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
 g. 0.99) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · M** · — · · · — Busto a
 s. ; c. l.
 ⚔ — · **MON TALTO** · Fig. c. s. ; es. · **1590** · e ⚔
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 20 P. g. 1.02) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — c **SIXTVS** c **V** c **P** c **M** c c * c Busto a s. ;
 testa nuda.
 ⚔ — **MON TALTO** c Fig. c. s. ; es. c **1590** c ; c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 20 P. g. 1.04) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS , V , P , M** ,, * cc — c C. s. ; c. l.
 ⚔ — c **MON TALTO** c Fig. c. s. ; es. c **1590** c
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
 g. 1.07) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M** · C. s. con ⚔
 ⚔ — · **MON TALTO** · Fig. c. s. ; es. · **1590** ·
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 20 P. g. 1.17) **M**

- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M · — · — · — · C. s.;**
c. l.
B — · **MON TALTO** · Fig. c. s.; es. · **1590** ·; c. l.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
g. 0.98) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M · · — · · C. e.; e** ✕
B — · **MON TALTO** · Fig. c. s.; es. · **1590** ·; c. l.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
g. 0.97) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M · — · * : C. s.; c. l.**
B — · **MON TALTO** · Fig. c. s.; es. · **1590** · e ✕
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
g. 0.99) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M ·** Ritratto.
B — **MONTALTO 1V90** · (sic) Fig. c. s.
(Cinagli 161 — Collez. De Minicis) **M**
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M ·** Ritratto.
B — **MONTALTO 15Q0** · (sic) Fig. c. s.
(Cinagli 162 — Collez. De Minicis)
- 1590 — *Bajocchella* — **SIXTVS** Ritratto.
B — **MONETA · NO · 1590** · Fig. c. s. — *Contraffazione.*
(Cinagli 151) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · MA ·** Ritratto.
B — **MONT'ALTO 15X** Fig. c. s.
(Cinagli 156 — Collez. De Minicis) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · AA** C. s.; sulla stola,
rose; c. l.
B — · **MON TALTO** ○ Fig. c. s.; es. stelle; c. l.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
g. 1.07) **M**
- ? — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · M ·** C. s.; c. l.
B — · **MON TALTO** · Fig. c. s.; es. · ☆ ☆ ☆ ·
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
g. 1.09) **M**

- ? — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · M** · C. s.; c. l.
 B — **MONTALTO** · Fig. c. s.; es. * * *
 (Cinagli 164 — Collez. De Minicis) M
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS V · PON · M** · Arme.
 B — **MONTALTO** · Lo Spirito Santo che scende.
 (Cinagli 145 — Collez. De Minicis) V. Tavola f. t. M
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS V · P · MAX** · Ritratto e ☩
 B — **MONT'ALTO** · Lo Spirito Santo c. s. e ☩
 (Scilla 164.25 — Cinagli 142) M
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · MAX** · Arme.
 B — **MONT'ALTO** Lo Spirito Santo (conio più grande nella
 fig.). (Scilla 164.24 — Cinagli 141) M
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · MAX** Arme e ☩
 B — **MONT'ALTO** Lo Spirito Santo.
 (Scilla 164.23 — Cinagli 140)
- ? — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · MA** · — · Arme; c. l.
 B — · **MONTALTO** Lo Spirito Santo — 3 stelle e 3 trifogli
 nel giro; c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
 g. 0.81) M
- ? — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · MA** · Ritratto a s.; sotto,
 ☩ ☩ ·; c. l.
 B — **MONTALTO** Lo Spirito Santo: 3 stellette: mezza corona
 di trifoglio.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 20 P. g. 1.03 — Cinagli
 147) M
- ? — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · MA** · C. s.; es. · * * *;
 c. l.
 B — · **MONTALTO** · Fig. c. s.; c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P.
 g. 0.92) M
- ? — *Bajocchella* — · **SIXTVS · P · V** · (sic) **MA** · C. s.; es.
 * * * ·; c. l.
 B — * **MONTALTO** * Fig. c. s.

- (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 20 P. g. 0.93) **M**
- ? — *Bajocchella* — · **SIXTVS · V · P · MA** · C. s. con * * * ;
c. l.
B — · **MONTALTO** Fig. c. s. con ✠; c. l.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 21 P. g. 1.02.)
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS V · P · M** · Ritratto.
B — **MONE · NOVA** · Lo Spirito Santo — *Contraffazione*.
(Cinagli 150 — Collez. De Minicis) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M** · Ritratto.
B — **MONTALTO** Lo Spirito Santo.
(Zanetti II, 122.2 — Cinagli 144) **M**
- ? — *Bajocchella* — · **S · V · PONT · MAX** · Ritratto.
B — * **MONTALTO** * Lo Spirito Santo e * * ; c. l.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 21 P. g. 0.94 — Scilla 394.14 — Cinagli 149) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS** · — · **V · P · MA** · Arma, chiavi
e tiara; c. l.
B — · **MONTALTO** · Lo Spirito Santo tra 4 stelle, in giro di
trifoglio.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 21 P. g. 1.23) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS** · — · **V · P · (MAA)** · sic C. s.
B — **MONTALTO** C. s. in c. l. e giro di trifoglio.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 21 P. g. 1.12)
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS V · P · MA** · Arme.
B — **MONTALTO** Lo Spirito Santo, in corona di trifoglio.
(Cinagli 146 — Collez. De Minicis) **M**

(*Continua*).

DIZIONARIO

DEI

MOTTI e LEGGENDE delle MONETE ITALIANE

RACCOLTE PER CURA DI GIOVANNI DONATI

(Continuazione vedi Bollett. N. 2, 1915).

V

- | | |
|--|--|
| 12. VENI . LV MEN . CORDIVM . | Roma. Sede vacante 1774, 1830,
1831.
Bologna. Sede vacante 1830. |
| 13. VENI . SANCT . SPIRITVS . | Roma. Sede vacante 1740, 1769,
1774. |
| 14. VENIT . AD . ME . OMNES . ET .
EGO . REFICIAM . VOS . | Roma. Pio V Gregorio XIII, Sisto
V papa. |
| 15. VENIT . IN . PACE . | Ferrara. Borso d'Este. |
| 16. VENTI . ET . MARE . OBEDIVNT .
EI . | Roma. Innocenzo XI, Innocenzo
XII, papa. |
| 17. VERA . REDENTIO . FIDA . PRO-
TECTIO . | Parma. Clemente XII, Giulio II p.
Roma. Clemente XII, Giulio II p. |
| 18. VERCELLAE . ITERVM . AB . HISP .
OB . SESSAE . | Vercelli. Maria Cristina e Fran-
cesco Giacinto duca. |
| 19. VERI . ITERVM . OBS . | Vercelli. Maria Cristina e Fran-
cesco Giacinto duca. |
| 20. VESTALI . PL . | Piacenza. Monete autonome. |
| 21. VETERIS . MONVMENTVM . DE-
CORIS . | Modena. Francesco III. |
| 22. VETERIS . STAT . GLORIA . FACTI . | Arquata. Gerardo Spinola. |
| 23. VETERVM . INSIGNA . | Pesaro. Francesco Maria. |

24. **VEXILLIFER . VENETIAR O VENE-**
CIA . Venezia. Marco Cornaro.
Levante veneto. Repubbl. veneta.
25. **VIAS . TVAS . DNE . DOCE . ME .** Ferrara. Ercolo II.
26. **VIAS . TVAS . DOMINE . DEMON-**
STRA . MIHI . Mantova. Guglielmo Gonzaga.
27. **VIATORI . PATET .** Roma. Benedetto XIV.
28. **VIA . VERITAS . ET . VITA .** Roma. Giulio III papa.
29. **VICIT . LEO . DE . TRIBV . IVDA .** Roma. Leone X.
Foligno. Leone X.
Ancona. Leone X.
Bozzolo. Scipione Gonzaga.
30. **VICO . ASTVS . CONOB .** Benevento. Adelchi.
31. **VICTOR . AVGVST . CONOB .** Benevento. Luitprando.
32. **VICTORIA . ALAMANNORVM .** Bellinzona. Monete dei Conti d'Uri
e di Untervald.
33. **VICTORIA .** Salerno. Ruggero Borsa.
34. **VICTORIA . CESARIS . (sic)** Napoli e Sicilia.
35. **VICTORIA . COSTANTINI . AVG .** Roma. Clemente XI papa.
36. **VICTOR . CVSTOS . CONOB .** Benevento. Luitprando.
37. **VICTORIAM . OPVS . ET . PACEM .**
OPSTENDO . Murano. Osella, Domenico Con-
tarini doge.
38. **VICTORIA . PRINCIPVM .** Ravenna. Teodato Re dei Goti.
39. **VICTORI . ASAV . CONOB . (sic)** Ravenna. Astolfo Re Longobardo.
40. **VICTORIE . TRIVNPHATOR .** Napoli e Sicilia. Ferdinando I.
41. **VIDEANT . PAVPERES . LAETEN-**
TVR . Firenze. Lodovico infante di Spa-
gna.
Roma. Innocente XI, Clemente
XI papa.
42. **VIDERVNT . OCVLI . MEI . SALV-**
TARE . TVVM . Roma. Clemente XI papa.
43. **VIDES . ET . VICTORIA .** Venezia. Osella.

-
44. **VIGILAT . ET . CVSTODIT .** Napoli e Sicilia.
45. **VINCES . PIETATE .** Malta. Anton Manoel de Wilhena. Raimondo Perellos.
46. **VINDICA . D . SANGVIN . NRM .
QVI . PRO . TE . EFFVSVS . EST .** Roma. Pio II: Fuligno Pio II p.
47. **VIRGA . FLORVIT .** Venezia. Osella.
48. **VIRGILIVS .** Mantova. Autonome.
49. **VIRGILIVS . MARO .** Mantova. Francesco II Gonzaga.
50. **VIRGO . CLEMENS .** Roma. Clemente VIII papa.
51. **VIRGO . CONCIPIET .** Roma. Alessandro VII. Innocenzo XI papa.
Gubbio. Alessandro, VII.
52. **VIRGO . DEI . GENITRIX .** Mantova. Federico marchese.
53. **VIRGO . MARIA . ADVOCATA .
MVNDI .** Aquileia. Bertrando di S. Genesio.
54. **VIRGO . MARIA . PROTEGE .** Savona. Luigi XII di Francia ;
Francesco I.
55. **VIRGO . TVA . GLORIA . PATRVS .** Roma. Paolo III, Giulio III, Gregorio XIII papa.
Novellara. Alfonso.
56. **VIRTVS . DEI .** Correggio. Camillo Fabricio.
57. **VIRTVS . SECVRITATEM . PARIT .** Castro. Pier Luigi Farnese.
58. **VIRTVS . VNITA . CRESCIT .** Crevacuore. Francesco Filiberto.
59. **VIRTVS . VNITA . FORTIOR . ES .** Maccagno. Giacomo III, Mandelli Conte.
60. **VIRTVTE . CAESARE** Tassarolo. Agostino Spinola.
61. **VIRTVTE . CAERAREA . DVCE .** Tassarolo. Agostino Spinola.
62. **VIRTVTIS . ET . IVSTITIAE . FAMA .** Venezia. Osella.
63. **VIRVTI . VT . DENTVR . QVAS .
PEPERISTIS .** Urbino. Francesco Maria.

64. VITA . ANIMA . MEA . AD . TE .
DEVS . Casale. Ferdinando Gonzaga.
65. VITAM . PRAESTA . PVRAM . Parma. Ranuccio Farnese ; Fran-
cesco Ferdinando V.
66. VITAM . PRAESTA . PVR . Parma. Ranuccio Farnese ; Fran-
cesco Ferdinando V.
67. VITIRA . AVGVSTV . CONOB . (sic) Benevento. Arichi.
68. VITIRA . PRINPI . CONOB . (sic) Benevento. Arichi.
69. VIVIT . DEVS . Roma. Urbano VIII papa.
70. VIVIT . SANCTA . Novellara.
71. VI . VI . VI . VI . VI . VI . VI . VI .
VI . Pisa. Autonoma.
72. VIVO . E . MORTO . Mantova. Francesco Gonzaga.
73. VOLVAM . ET . ISCENDAM . Mirandola. Alessandro Pico.
74. VOLVNT . HOC . PIGNORE . IVNGI . Venezia. Oselle.
75. VON . GVETTEN . IN . BESSER . Massa di Lunigiana. Alberigo Cibo
Malaspina.
76. VON . GVETTEN . IN . PESSER . Massa di Lunigiana. Alberigo Cibo
Malaspina.
77. VOX . CANDIDI . ME . PV . Casale S. Evasio. Bonifazio II.
78. VOX . CLAMANTIS . IN . DESERTO . Firenze. Cosimo II Medici.
79. VOX . DE . THRONO . BASILIC .
LIBER . Roma. Clemente XI papa.
80. VVLTVS . SANC . Roma. Giulio III papa.

(Continua).

GIOVANNI DONATI.

MEDAGLISTICA

La targa d'onore del "Corriere della Sera",

al senatore Luigi Albertini

Una lodevole iniziativa di tutti i componenti il « Corriere della Sera », dai Direttori dei reparti ai fattorini, ha dato recentemente occasione a una magnifica targa d'oro artistica, che è la più grande eseguita finora dal quasi secolare stabilimento Johnson di Milano, e costituisce quindi, oltre un'opera d'arte, una rarità medagliistica odierna, degna di essere illustrata.

L'avv. Luigi Albertini, capo della grande Casa del « Corriere della Sera », e direttore del giornale omonimo, che è ormai di fama e di diffusione mondiale, fu nell'ultima nomina di senatori, elevato alla dignità del laticlavio, dando al giornalismo italiano, e lombardo in specie, una significativa e incoraggiante soddisfazione nazionale.

Allora i comproprietari, i redattori, gli amministratori del « Corriere » e dei periodici illustrati, che escono dalla sua Casa Editrice, pensarono di ricordare in modo duraturo questa nomina coll'offrire al senatore Luigi Albertini una targa artistica in oro, quale attestato della loro devota e affettuosa ammirazione.

La targa in oro fu disegnata con classica venustà di concetto e di forma da Luca Beltrami, che ha immaginato una edicola greco-romana retta da due colonne doriche. Sull'architrave sovrapposto leggesi:

· A · LVIGI · ALBERTINI · SENATORE ·

Sul piedestallo rialzato del basamento in tre linee è scolpita in rilievo la dedica, dettata dallo stesso sen. Beltrami:

**NELL'ANNO CHE IL FRVTTO ATTENDE
 DAL SENNO É DAI VIRILI PROPOSITI
 PER LA GRANDEZZA DELLA PATRIA**

In fondo, sulla base sporgente del piedestallo, in un tratto smussato e liscio, campeggia chi offre la targa:

IL · CORRIERE DELLA SERA



Nel campo centrale, fra le colonne vedonsi sullo sfondo i

monti, e dalle cime irradiarsi per molti raggi divergenti la luce del sole non del tutto spuntato sull'orizzonte; sul dinanzi, alto, su tre gradini, s'erge un altare anch'esso di forma puramente classica, che ha inciso sul lato anteriore **PATRIA**. Da sinistra, una figura maestosa di donna, in piedi verso destra, ha depono lo scudo e le armi, e s'avanza verso l'altare, elevando su ambe le braccia una statuetta di Minerva galeata, armata di lancia e di scudo, quasi per offrirgliela sull'altare della Patria.

*
* *

Così facendo, l'architetto Beltrami ha lasciato tutto il campo all'allegoria patriottica dell'Italia in guerra per la grandezza della nazione, e ha saputo contenere il profondo significato del solenne momento che attraversiamo in epigrafi che nulla tolgono alla dignità architettonica del simbolico atrio, o porticato aperto di tempio.

Poichè ha riservato poi alla facciata posteriore liscia, disadorna di motivi architettonici e decorativi, i particolari del dono con questa scritta:

« Nella casa del Corriere della Sera, convenuti in concorde pensiero, i comproprietari, il personale di redazione ed amministrativo del giornale e dei Periodici illustrati, i corrispondenti e collaboratori, i pittori e disegnatori, gli impiegati, i correttori, i capi riparto dello Stabilimento, telefonisti, uscieri e fattorini con animo devoto e grato offrono - Primavera 1915 ».

Il personale operaio, che qui non è incluso, incaricò Ambrogio Alciati di eseguire il ritratto di Luigi Albertini, per fargliene dono.

La targa fu consegnata su una lastra di marmo rosa, racchiusa in un astuccio di cuoio compresso in oro, con affettuose parole di Ettore Janni, alle quali il sen. Albertini rispose commosso, ringraziando.

*
* *

L'epigrafe del Beltrami dice chiaramente ciò che noi tutti

sentiamo per Luigi Albertini e pel grande giornale milanese da lui diretto, che si può affermare uno dei migliori giornali, non solo italiani, ma anche europei.

Come appare dall'ordine del giorno, che lo scrivente presentò nella seduta annuale dell'Assemblea generale della « Associazione lombarda dei giornalisti », a nome della *Leonardo*, di cui è presidente, il giornalismo italiano, e specialmente lombardo, ha vinto una bella battaglia, e merita anch'esso una medaglia al valor civile. Poichè, se ora si attende, ed è ormai prossimo pel senno dei capi, dal Re agli uffciali, e pel valore dei nostri indomiti e magnifici soldati quel frutto che viene dai virili propositi tradotti in realtà, questo è merito in gran parte del nostro giornalismo, che martellò l'incudine della pubblica opinione italiana e la rinfrancò, se dubbiosa, la incitò alla risoluzione, se paurosa, e plasmò giorno per giorno il carattere italiano, allontanandolo dagli indegni mercati verso la meta fulgida della gloria, anche a costo di sacrifici e di vite.

E indubbiamente in questa audace, costante campagna il sen. Albertini fu uno dei primi e più valorosi combattenti col mezzo del suo « Corriere ».

SERAFINO RICCI.

NOTIZIE VARIE

La nomina di Re Vittorio Emanuele III a Membro corrispondente dell'Accademia francese « des inscriptions et belles lettres » dà occasione ai varî periodici che la citano di segnalare la rara competenza numismatica del nostro Sovrano scienziato, e si comprende come il momento storico, che l'Italia attraverso abbia fatto rilevare anche le virtù non meno rare del Re quale capo dello Stato, del suo esercito e della sua marina. Il Circolo Numismatico Milanese, mentre è lieto di questo unanime plauso al Suo Augusto Socio. Lo accompagna coi voti più fervidi di salute e di vittoria trionfale per le armi italiane, in questo secondo attuale risorgimento d'Italia, di cui Egli è l'anima e la mente.

L'Accademia di Parigi conta ora fra i suoi membri tre Capi di Stato: Re Vittorio, Poincairé e il Principe di Monaco.

LA PRESIDENZA E IL CONSIGLIO DIRETTIVO

CRESPI ANTONIO, *responsabile*.

TABELLA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO SULLA COPERTINA DEL BOLLETTINO

	Per 1 volta	Per 3 volte	Per 6 volte
Una pagina	30	55	100
$\frac{1}{2}$ »	20	35	60
$\frac{1}{4}$ »	12	20	35
$\frac{1}{8}$ »	8	15	25

CARLO e CESARE CLERICI

Via Giulini, 7 - MILANO

Monete Greche - Monete Romane della Repubblica e dell'Impero - Monete di Zecche italiane - Medaglie riguardanti la Storia del Risorgimento Italiano - Decorazioni Militari — Autografi di uomini illustri - Stampe Napoleoniche
Ex libri e carte da visita.

FINITO DI STAMPARE

Catalogo N. 6 - MONETE DI ZECHE ITALIANE

in vendita a prezzi segnati

IN CORSO DI STAMPA

Monete Greche e Monete Romane Imperiali

in vendita a prezzi segnati

Di recente pubblicazione:

MONETE DELLA REPUBBLICA ROMANA

IN ARGENTO E IN BRONZO

in vendita a prezzi segnati

AVVISO

AI SOCI E ABBONATI

Si pregano i Signori

Soci e Abbonati che non hanno ancora inviato la loro quota per 1914 e 1915 di farlo sollecitamente, per risparmiare le spese di assegno postale

Compro Monete Antiche della Grecia e di Roma, Medaglie di Bronzo bene patinate di artisti italiani e francesi del Medio Evo.

PAGAMENTO A CONTANTI

A. RÖHL - LÜBEN (Slesia).

SPINK & SON

LIMITED

NUMISMATISTS
AND ANTIQUARIES

17 and 18 Piccadilly, London, England



DEAL IN THE FOLLOWING SPECIALITIES
AT MODERATE PRICES, VIZ:

FINE GREEK AND ROMAN COINS	
SAXON AND ENGLISH	do
IRISH AND SCOTCH	do
AMERICAN	do
CONTINENTAL	do
ORIENTAL	do

ALSO IN

MEDALS OF ALL COUNTRIES INCLUDING
WAR MEDALS, NUMISMATIC
BOOKS, ETC.



Editors and Publishers of the Monthly
"NUMISMATIC CIRCULAR", *Post Free* for 2/6
(3.20 Lire) per annum.

SAMPLE COPY GRATIS

BOLLETTINO ITALIANO

di

NUMISMATICA

E DI ARTE DELLA MEDAGLIA

Conto corrente colla Posta.

 Periodico bimestrale illustrato del **Circolo Numismatico Milanese**
ABBONAMENTO ANNUO
a domicilio.

Per l'Italia . . . L. 5.—

Per l'Estero . . . » 6.—

(Non si vendono numeri separati).

Presidente:

Prof. Dott. SERAFINO RICCI
REDAZIONE

e

AMMINISTRAZIONE

VIA MAURI, 8

MILANO

Tutti i Soci del Circolo Numismatico Milanese ricevono gratis il Bollettino.
Per associazioni, abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redaz. del BOLLETTINO

SOMMARIO.

NUMISMATICA:
ALESSANDRO CORTESE. — Scambio di leggenda sopra un danaro di Caracalla.

PIETRO TRIBOLATI. — Alcune monete di Solferino (con illustrazione).

L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. - Note ed appunti (continuazione).

GIOVANNI DONATI. — Dizionario dei Motti e delle Leggende delle monete italiane. Lettera X (continuazione e fine).

Avvertenza preliminare al Dizionario.
BIBLIOGRAFIA:
EDOARDO MARTINORI. — Il Vocabolario generale « La Moneta ». (SERAFINO RICCI).

NOTIZIE VARIE:

Omaggi al Circolo Numismatico Milanese.

NECROLOGIO:

La morte dell'ing. Carlo Clerici.

Libri in vendita presso il Circolo. — Collezioni di monete e medaglie in vendita. — Avviso ai Soci e Abbonati.

I Soci che volessero collaborare nel *Bollettino* sono pregati di inviare subito i loro lavori per avere la precedenza, e le impronte o disegni delle monete inedite, perchè la Redazione ne curi le riproduzioni illustrative. — A carico della Redazione rimangono, oltre questo, N. 25 estratti del lavoro, se sono domandati contemporaneamente all'invio del manoscritto; chi ne desiderasse un numero maggiore, dovrà pagare la differenza di prezzo.

È riservata la proprietà letteraria del « *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia* ». Ogni autore è responsabile degli scritti che inserisce nel *Bollettino*.

MILANO

CART. E LITO-TIPOGRAFIA CESARE CRESPI

Via Fiori Oscuri, 11 e Via Brera, 23

Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia

ANNO XIII (1915)

Esce bimestralmente con illustrazioni.

ABBONAMENTO ANNUO: L. 8. — per l'Italia
L. 6. — per l'Estero

Circolo Numismatico Milanese

Via Mauri, 8

Sono aperte dal 1.º gennaio 1915 le seguenti associazioni:

Soci Perpetui. Pagano una sol volta L. 150.

Soci Benemeriti. Pagano una sol volta L. 100 ed hanno diritto a dieci annualità gratuite.

Soci Fondatori. Pagano L. 12 l'anno. — Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, di cui hanno per turno i posti disponibili in precedenza sugli effettivi e sui corrispondenti. — Hanno pure la precedenza sulla compra e vendita delle monete e delle medaglie, sulla inserzione dei loro lavori nel *Bollettino* e sulla lettura e il prestito dei libri. — Assistono alle conferenze tenute a nome del Circolo.

Soci Effettivi. — Pagano L. 12 l'anno. Gli studiosi residenti in Milano costituiscono natu-

ralmente questa classe insieme coi fondatori, di cui hanno i medesimi diritti, esclusa la precedenza.

Soci Corrispondenti. Pagano L. 9 l'anno. Hanno anch'essi diritto di voto, d'inserzione e di prestito ogni qual volta lo desiderano per iscritto, con il pagamento delle eventuali spese di posta che il Circolo dovrà sborsare.

Abbonati. Pagano per l'interno L. 5, per l'estero L. 6 l'anno. — Non hanno alcuno dei diritti dei soci, nemmeno quello di voto; possono essere consultati solo sull'andamento del *Bollettino*; devono di solito pagare le inserzioni e le notizie che desiderano pubblicarvi.

NB. — Tutti i soci e gli abbonati ricevono il *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, e gratuitamente gli eventuali suoi supplementi.

LIBRI IN VENDITA

presso la sede del Circolo Numismatico Milanese - Via Mauri, 8



L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. Note. Contributo al « Corpus Nummorum Italicorum ». Milano, C. Crespi, 1915. Volume di pag. 51, con una tavola L. 2.

Omaggio del Circolo Numismatico Milanese alla Esposizione Internazionale di Milano (1906).

Volume di pag. 112 con molte e nitide illustrazioni L. 3.

Fascicolo Omaggio ai sottoscrittori per il primo Centenario del R. Gabinetto Numismatico e per le Onoranze a Solone Ambrosoli (1908).

Volume di pag. 127 con molte e nitide illustrazioni, ultime copie L. 4.

Si prega di aggiungere L. 0.20 per la spedizione e L. 0.20 per la raccomandazione.

NB. — Le dodici annate del **BOLLETTINO** costano complessivamente L. 80 (ottanta).

La prima annata 1903 è vendibile al prezzo di L. 12. — La seconda annata 1904 e la terza 1905 al prezzo di L. 10. — La quarta annata 1906 e la quinta 1907 al prezzo di L. 9. — La sesta annata 1908 e la settima 1909 al prezzo di L. 8. — La ottava e la nona annata 1910 e 1911 al prezzo di L. 7. — La decima, l'undecima e la duodecima annata 1912, 1913 e 1914 al prezzo di L. 6 cadauna. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Bollettino Italiano di Numismatica*, via Mauri, 8 — Milano.

BOLLETTINO ITALIANO

DI

NUMISMATICA E DI ARTE DELLA MEDAGLIA*Periodico bimestrale illustrato del Circolo Numismatico Milanese*

**SCAMBIO DI LEGGENDA
SOPRA UN DANARO DI CARACALLA**

Nell'anno 208, i Caledoni delle montagne Scozzesi minacciano la Britannia romana. Settimio Severo, coi due figli Caracalla e Geta, ai quali, col sacro nome di **ANTONINI**, aveva pur conferito il titolo di **AVGVSTI**, muove alla volta di quella Provincia. Settimio Severo vince e ricaccia nei loro monti i Caledoni, (anno 210), ma nel suo soggiorno in quella Provincia, colpito da grave morbo, muore in Eborago (Yorch), il 14 febbraio dell'anno 211. In sèguito a tale vittoria, Settimio Severo aggiunge ai soprannomi onorifici di **ARABICVS**, **ADIABENICVS**, (anno 195) **PARTHICVS MAXIMVS** (anno 199) quello di **BRITANNICVS** (anno 210).

Tale titolo assumono pure i suoi due figli Caracalla e Geta.

Nella serie numismatica romana è comunissimo il Denaro di Caracalla, portante nel \mathcal{B} la **VICTORIA BRITANNICA**, mentre mi risulta inedito il seguente Denaro, pervenuto a me da una piccola partita di monete, per Settimio Severo, Caracalla, Geta, Filippo Padre, Filippo Figlio, Otacilia, Treboniano Gallo, Volusiano:

\mathcal{D} — Busto laureato di Caracalla, a d.

P SEPT GETA PIVS AVG BRIT (sic)

\mathcal{B} — Vittoria stante, a s.

VICTORIAE BRIT

Dal raffronto con esemplari noti, rilevo uno scambio epigrafico

dovuto, a parer mio, a svista o sbadataggine dell'incisore del conio, col tipo della **VICTORIA BRITANNICA**.

Se si fosse voluto eternare, sulla moneta, la cooperazione di Caracalla e Geta a tale vittoria, nella stessa guisa con cui fu espresso il riconoscimento ad imperatori di entrambi sugli esemplari portanti nel *D* e nel *B* i rispettivi busti e le rispettive leggende di Caracalla e di Geta (1), era presumibile che il Danaro da me descritto, avesse dovuto presentare busti e leggende di Caracalla e di Geta.

DOTT. ALESSANDRO CORTESE.

Alcune Monete di Solferino

L'amico Guglielmo Grillo, appassionato raccoglitore e geniale illustratore di monete delle Zecche Feudali dell'Alta Italia, ebbe a trattare, in due interessanti pubblicazioni (2), di alcune monete di Solferino, e nella seconda esprime l'avviso che nulla si debba trascurare di tutto quanto si riferisce a questa piccola Zecca, siano pure semplici varianti di secondario interesse.

Condividendo perfettamente l'opinione dell'amico Grillo, presento al cortese lettore qualche moneta di Carlo Gonzaga Signore di Solferino, recentemente entrate a fare parte della mia piccola raccolta.

Una prima, che ebbe l'onore di essere pubblicata sul « Corpus Nummorum Italicorum » Vol. IV, Tav. Supp.^{to} III N. 13 e pag. 558 n. 33, è la contraffazione del soldo del Duca Carlo II Gonzaga per Casale Monferrato, precedentemente affatto inedita.

(1) Confr. - ad es. i N.° 1 e 5, in 2.^a edizione del COHEN - *Description des monnaies imperiales*.

(2) GUGLIELMO GRILLO. — *Note sulla Zecca di Solferino*. Memoria undecima, in « Bollettino Italiano di Numismatica ecc. », anno 1906, pag. 97 e segg.

GUGLIELMO GRILLO. — *Notizie su alcune monete di Solferino*. Memoria quindicesima, in « Bollettino Italiano di Numismatica, ecc. » anno 1911, pag. 178 e segg.

Ɖ — CAR · GON · D · G · S · R · I · PR ·

Busto del Principe corazzato a sinistra, con lunga capigliatura fluente sulle spalle.

Ɖ -- LVX..... HIC ★ PROPRIA

Sole raggiante.

M. D. mm. 18 P. gr. 2.00 C.³

Il **Ɖ** di questa moneta imita perfettamente il soldo di Casale col ritratto del Duca Carlo II Gonzaga, così come il **Ɖ**, che però, in questo caso, s'adatta perfettamente, essendo lo stemma di Solferino il Sole raggiante in campo giallo.

Il motto del **Ɖ**, come per altre monete, si completa **★ LVX ★ COMMVNIS ★ HIC ★ PROPRIA ·**

Durante il corso di pubblicazione del IV Volume del « Corpus Nummorum Italicorum », ebbi la ventura di trovarne un secondo esemplare di buona conservazione, ma che differisce completamente nella leggenda del **Ɖ**, che in luogo del motto, come nella precedente, completa la leggenda del **Ɖ**.



Ɖ — · CAR · GONZ · D · G · S · R ·

Busto corazzato del Principe a sinistra, con lunga capigliatura fluente sulle spalle.

Ɖ — DOMINO · SOLFRINI ★ 1666 ★

Sole raggiante in cerchio lineare.

M. D. mm. 18 P. gr. 1.70 C.¹

La terza è un bell'esemplare che completa il sesino illustrato sul « Corpus Nummorum Italicorum », Vol. IV, Tav. XLV. N. 1 e pag. 558 N. 36, contraffazione di quello di Filippo II di Spagna coniato nella zecca di Milano.

Ɖ — · CAROLVS ★ GONZAGA .

Busto giovanile corazzato a destra, col collare alla Spagnola.

⊕ — · **SOLFERINI · DOMINVS · C ·**

Croce ornata e incavata accantonata da quattro fiammelle in cerchio lineare.

M. D. mm. 17 P. gr. 0.80 C.¹

Milano, Ottobre 1915.

P. TRIBOLATI.



La Zecca di Montalto Marche

(NOTE ED APPUNTI)

(Continuazione vedi Bollettino N. 3, 1915).

- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS · — · V · P · MA** · Arme, chiavi e triregno; c. l.
 ⊕ — **MONTALTO** Lo Spirito Santo; * * * * ; ☩; ghirlanda di trifoglio.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 20 P. g. 1.14) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS V · P · MA** · Arme.
 ⊕ — **MONT'ALTO** Spirito Santo.
 (Scilla 164 22 — Cinagli 143) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · M** · Arme.
 ⊕ — **MONT'ALTO** Lo Spirito Santo.
 (Cinagli 139) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS V · P · M** · Arme.
 ⊕ — **MONTALTO** Lo Spirito Santo, in ghirlanda di trifoglio.
 (Cinagli 148) **M**
- ? — *Bajocchella* — **SIXTVS · V · P · MA** · Ritratto.
 ⊕ — **MONT'ALTO** · Arme.
 (Cinagli 165 — Collez. De Minicis) **M**

- ? — *Quattrino* — **SIXTVS** · — · **V · P · MA** Ritratto.
 B — * **MONTALTO** * Spirito Santo che tiene tutto il campo;
 c. l.; nel giro, stelle.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
 g. 0.82) **M**
- ? — *Quattrino* — · **SIXTVS · V · P · M** · Busto a s.; testa
 nuda; c. l.
 B — · **MONT · · ALTO** · Arme, chiavi e tiregno; c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
 g. 0.54, 0.69, 0.72) **M**
- ? — *Quattrino* — **SIXTVS** · — · **V · P · M · A** Arme; c. l.
 B — · || **MON || TEAL || TO ||** · in c. l. ed in giro di
 fiordalisi.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 18, P. g. 0.73, 0.81) **M**
- ? — *Quattrino* — **SIXTVS** · — · **V · P · MA** · C. s.
 B — · || **MON = TE · AL || TO · ||** · C. s.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 18 P. g. 0.42) **M**
- ? — *Quattrino* — **SIXTVS** · — · **V · P · MA** C. s.; c. l.
 B — · || **MON || TE · AL || TO · ||** · C. s.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 18 P. g. 0.59) **M**
- ? — *Quattrino* — **SIXTS** · (sic) — · **V · P · M · A** C. s.
 B — · || **MON || TE · AL || TO ||** · C. s. **M**
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
 g. 0.58) **M**
- ? — *Quattrino* — · — **SIXTVS** · — · **V · P · M · A** C. s.
 B — · || **MON || TE · AL || TO ||** · C. s.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
 g. 0.69) **M**
- ? — *Quattrino* — **SIXTS** · (sic) — · **V · P · M · A** · Arme.
 B — · || **MON || TE · AL || TO ||** · in ghirlanda di lauro.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Cinagli 171 — D. 18
 g. 0.62) **M**
- ? — *Quattrino* — · — · **SIXTVS** · — · **V · P · M** — · C. s.
 B — · || **MON || TE · AL || TO ||** · C. s.

- (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
g. 0.64) **M**
- ? — *Quattrino* — · — **SISTS** · (sic) — · **V · P · M** · C. s.
B — · || **MON** || **TE · AL** || **TO** || · C. s.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Torino — D. 18 P.
g. 0.74) **M**
- ? — *Quattrino* — **SIXTVS · V · P** · Arme.
B — **MONTE** o **ALTO** o in tre righe in ghirlanda di lauro.
(Cinagli 170 — Collez. De Minicis) **M**
- ? — *Quattrino* — · — **SIXTVS** · — · **V · P · M** · — · Arme,
chiave e triregno; c. l.
B — **MON** || **TAL** || **TO** in ghirlanda di fiordalisi.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
g. 0.64, 0.86) **M**
- ? — *Quattrino* — · — **SIXTVS** · — · **V · P · M** · — · C. s.
B — * || **MON** || **TAL** || **TO** in c. l. e giro di fiordalisi.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 18 P. g. 0.57, 0.64
0.65) **M**
- ? — *Quattrino* — · — **SIXTVS** · — · **V · P · M** · — · C. s.
B — · || **MON** || **TAL** || **TO** || · C. s.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
g. 0.59) **M**
- ? — *Quattrino* — **SIXTVS · V · P · MA** · Arme.
B — **MONTALTO** in ghirlanda di fiordalisi.
(Cinagli 167 — Collez. De Minicis)
- ? — *Quattrino* — **SIXTVS · V · P · M** · Arme.
B — **MOLTALTO** in ghirlanda di fiordalisi.
(Cinagli 168 — Collez. De Minicis) **M**
- ? — *Quattrino* — **SIXT · V · P** · Arme.
B — **MONTALTO**
- (Cinagli 169 — Collez. De Minicis)
- ? — *Quattrino* — **SIXTVS · V · P · M** · Arme.
B — **MONT'ALTO** in ghirlanda.
(Scilla 164.21 — Cinagli 166) **M**

- ? — *Quattrino* — · — **SIXTV** · — **V · PM** · — · C. s.
 B — · || **MON** || **TAL** || **TO** C. s.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
 g. 0.48) **M**

URBANO VII — 1590.

- 1590 — *Quattrino* — · **VRBAN** · **VII** · **P** · **M** · Arme.
 B — **MON** || **T'AL** || **TO** in ghirlanda di fiordalisi.
 (Scilla 164.3 — Cinagli 7) **M**
- 1590 — *Quattrino* — · **VRBAN** · · **VII** · **P** · **M** · Arme.
 B — **MON** || **TAL** || **TO** in giro di fiordalisi; c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
 g. 0.52, 0.54, 0.70) **M**
- 1590 — *Quattrino* — + **VRBANVS** · **VII** · **P** · **MAX** Croce; c. l.
 B — · || **MON** || **TEAL** || **T · O** in giro di fiordalisi; c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 17 P.
 g. 0.64) **M**

SEDE VACANTE — 1590.

(Cardinale Enrico Gaetani, Camarlingo).

- 1590 — *Quattrino* — **SEDE VACANTE** Padiglione e chiavi.
 B **MONTALTO**
 (Cinagli 24) **M**
- 1590 — *Quattrino* — **SEDE VACANTE** Fig. c. s.
 B — **MONTALTO** in ghirlanda di fiordalisi.
 (Cinagli 25) **M**
- 1590 — *Quattrino* — **SEDE VACANTE** · Fig. c. s.
 B **MON'TALTO** in ghirlanda.
 (Scilla 165.3 — Cinagli 26) **M**
- 1590 — *Quattrino* — **SEDE · VACANTE** · Fig. c. s.; c. l.
 B — **MON** || **TAL** || **TO** in giro di fiordalisi; c. l.
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 18 P. g. 0.63) **M**

- 1590 — *Quattrino* — SEDE · VACANTE · Fig. c. s. (chiavi legate);
c. l.
B — **MON || TAL || TO** C. s.
(Collez. di S. M. il Re d'Italia — Marignoli — D. 18 P.
g. 0.55, 0.65) **M**

PIO VI — 1775-1799.

- 1797 — *Madonnina* — PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII · — 1797 · —
intorno; nel c. **BAIOC || CINQVE || MONTALTO**
B — **SANCTA DEI GENITRIX** Busto della B. V. con nimbo;
cifre **T · M ·**
(Cinagli 409 — Collez. De Minicis) **Æ**
- 1797 — *Madonnina* — PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII · 1797 ·
intorno; nel c. **BAIOC · || CINQVE || MONTALTO**; c. l.
B — **SANCTA DEI GENITRIX** Fig. c. s.; es. **T · M**
(Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 30 P. g. 17.95) **Æ**
- 1797 — *Madonnina* — PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII · — 1797 · —
intorno; **BAIOC || CINQVE || MONT'ALTO** nel mezzo,
stelletta.
B — **SANCTA DEI GENITRIX** Fig. c. s. e **T · M ·**
(Cinagli 408 — Collez. De Minicis) **Æ**
- 1797 — *Madonnina* — PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII intorno; nel
c. * || **BAIOC || CINQUE || MONTALTO**; sotto, = **1797** =;
c. l.
B — **SANCTA DEI GENITRIS** Fig. c. s. e **T · M**
(Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 30 P. g. 11.76, 13.73) **Æ**
- 1797 — *Madonnina* — PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII intorno;
nel c. **BAIOC || CINQUE || MONTAL || TO** tre stellette
sopra, due sotto; es. **1797**
B — **SANCTA DEI GENITRIS** Fig. c. s. e **T · M**
(Cinagli 410 — Collez. De Minicis) **Æ**
- 1797 — *Madonnina* — PIVS PAPA SEXTVS ANNO XXIII intorno; nel
c. * * * || **BAIOC || CINQVE || MONTAL || * TO ***;
sotto **1797**; c. l.

- B — **SANCTA DEI GENITRIX** Fig. c. s. ; sotto * **RA** *
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia D. 30 P. g. 20.30) Æ
- 1797 — *Sampietrino* — **S · P · APOSTOLORVM · PRINCEPS** Busto
 S. Pietro a s. colle chiavi in mano.
 B — **BAIOCCHI DVE E MEZZO MONTALTO 1797**
 (Cinagli 465 — Collez. De Minicis) Æ
- 1797 — *Sampietrino* — **S · P · APOSTOLORVM PRINCEPS** · Fig. c.
 s. ; sotto **T · M** ·
 B **BAIOCCHI DVE E MEZZO MONT'ALTO 1797**
 (Cinagli 466 — Collez. De Minicis) Æ
- 1797 — *Sampietrino* — **S · P APOSTOLORVM PRINCEPS** Fig. c. s. ;
 sotto **T · M**
 B — * * * || **BAIOCCHI || DVE E MEZZO || MONT'ALTO**
 || **1797**
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Torino — D. 29 P. g.
 13.16, 16.26) Æ
- 1797 — *Sampietrino* — **S · P APOSTOLOR PRINCEPS** Fig. c. s.
 B — * * * || **BAIOCCHI || DVE E MEZZO || MONTALTO**
 || **1797**
 (Collez. di S. M. il Re d'Italia — Cinagli 467 — D. 28 P.
 g. 8.24) Æ
- 1797 — *Sampietrino* — **S · P · APOSTOLOR · PRINCEPS** · Fig. c. s.
 B — * * * **BAIOCCHI DUE E MEZZO MONTALTO 9177**
 (sic) — Errore di conio.
 (Cinagli 468 — De Minicis) Æ

TEMPO INCERTO.

- ? — *Quattrino* — **IVLIVS PP · MA** · Arme.
 B — **MONTE ALTO** in ghirlanda.
 (Reichel 78.497 — Cinagli pag. 431.77) Æ

Questa moneta che le schede di S. M. il Re scrupolosamente raccolgono, non può essere nè di Giulio II (della Rovere) Papa nel 1503-13, nè di Giulio III (Ciocchi del Monte) Papa nel 1550-55, perchè in dette epoche la zecca di Montalto Marche non era nè auto-

rizzata nè aperta. La sua esistenza è data da un'opera tedesca (19) il compilatore della quale, forse ha male decifrata tale moneta. Potrebbe però, se esiste, essere una contraffazione come tante altre che saranno citate più innanzi.

Le schede della Collezione di S. M. il Re comprendono tutte le monete elencate nel Cinagli e vi aggiungono anzi parecchie varianti. Infatti il Cinagli assegna a Sisto V numero 40 monete; le schede della raccolta Reale sono 55 delle quali ben 51 appartengono come monete alla Collezione di S. M. il Re.

Anche sulle monete colla leggenda **MONÈ · NOVA · e MONETA · NO · 1590**, che pur hanno al *D* la figura del Papa Sisto V, mi preme fare delle riserve in quanto possano essere della zecca di Montalto, dovendosi ritenere piuttosto delle contraffazioni, delle quali sarà scritto più innanzi (20).

Così pure sarà spiegato il marchio speciale, costituito da un circoletto contenente una crocetta trifogliata accantonata da quattro punti, che per esigenze tipografiche venne indicato con ✠ ma che in fatto è ⊕

È da avvertirsi che le Sedi Vacanti del 1590 furono nel fatto due, rette dallo stesso Cardinale Camarlingo, l'Enrico Gaetani; la prima vacanza durò soli 18 giorni, dalla morte di Sisto V all'elevazione di Urbano VII (21); la seconda dopo soli 11 giorni (chè tanti ne visse) dalla morte di Urbano VII alla nomina di Gregorio XIV (Nicola Sfrondati) durò 70 giorni. Il Cinagli ed il Serafini assegnano alla seconda sede vacante le monete battute durante l'interregno, e ciò è certamente conforme al vero.

E passiamo ora a descrivere le monete di Montalto appartenenti all'altra colossale ed ammirabile raccolta, alla Vaticana, affidata alle sapienti ed amorose cure del Sig. Cav. Camillo Serafini e da esso descritte con scrupolosa esattezza nella magistrale sua Opera. Debbo anzi alla squisita cortesia del dotto Conservatore della Nummoteca Pontificia i calchi dei pezzi più rari della Zecca di Montalto.

(*Continua*).

L. GIOPPI.

(19) V. *Die Reichelsche Münzsammlung in St. Petersburg - Neunter Theil*, 1843.

(20) Corrispondono ai N. 150 e 151 del *Cinagli*.

(21) V. la nota 16.

DIZIONARIO

DEI

MOTTI e LEGGENDE delle MONETE ITALIANE

RACCOLTE PER CURA DI GIOVANNI DONATI

*(Continuazione, vedi Bollettino N. 3, 1915).***X**

- | | |
|--|--|
| 1. XC . RC . XC . IM . | Napoli e Sicilia. Autonone. |
| 2. XIC XC IN . AETERN . | Brindisi. Ruggero Re, Ruggero Duca. |
| 3. XPE . SALVA . VENECIAS . | Venezia. Agnello Partecipazio. |
| 4. XPI . IESVS . SANGVINIS . | Mantova. Federico I, Francesco. |
| 5. XPI . IESVS . SANGVINIS . TABERN . | Mantova. Federico III. |
| 6. XPI . SANGVINIS . | Mantova. Francesco II. |
| 7. XPI . SANGVINIS . TABERNACV-
LVM . | Mantova. Federico II marchese,
Francesco II. |
| 8. XPISTIANA . RELIGIO . | Milano. Lodovico il Pio, Loterio,
Lodovico II, Carlomanno,
Guido, Lamberto, Berengario,
Ugo, Carlo il Grosso.
Benevento. Lodovico XII. |
| 9. XPS . REGNAT . | Milano. Francesco I re di Francia.
Venezia. Andrea Contarini. |
| 10. XPS . REGNAT . ecc. | Genova. Luigi XII Re di Francia. |
| 11. XPS . RESVVREXIT . | Venezia. |
| 12. XPS . RES . VENI . IN . PACE . DE . | Torino. Filippo II duca. |
| 13. XPS . RES . VENIT . IN . PACE .
HOMO . FACTVS . | Carmagnola e Saluzzo. Michele Antonio. |
| 14. XPS . VINCIT . XPS . REGNAT .
XPS . IMPAT . (sic) | Mantova. Costanza e Pietro d'Aragona. |

15. XPS . VINCIT . XPS . REGNAT .
XPS . IMPER O IMPERAT O IMP . Milano. Francesco I di Francia.
Asti, Casale, Desana, Genova, Messina,
Napoli, Savoia, Sulmona.
16. XPS . VINCIT . XPS . REGNAT .
XPS . IMPERAT . Casale S. Evasio. Bonifazio.
17. XPVS . VINCIT . XPVS . REGNAT .
XPVS . IMPERAT . Napoli e Sicilia. Pietro e Costanza.
18. XRI . SANGVINIS . Mantova. Francesco Gonzaga.
19. KRISTIANA . RELIGIO . Milano. Lodovico imperatore, Be-
rengario, Rodolfo di Bor-
gogna, ecc.
20. XRS . IHES . SANGVINIS . MAN . Mantova. Francesco II.
21. XRS . VINCIT . XRS . REGNAT .
XRS . IMPERAT . Casale. Bonifazio II.

(Fine).

GIOVANNI DONATI.

AVVERTENZA PRELIMINARE (I)

Vollì porre a disposizione degli studiosi di numismatica, il risultato della pratica mia, per risparmiar agli altri una fatica che avevo incontrata; chiunque faccia le sue prove in questo nostro campo sa bene il vantaggio che deriva non da merito intrinseco, bensì dalla prudenza di chi sappia impiegare questi mezzi sussidiarii di studio; nei quali ciò che può

(1) Questa *Avvertenza*, che nella pubblicazione a parte dell'opera del Donati, fra poco in vendita presso il Circolo, sarà posta come introduzione, è qui per necessità inserita per ultimo nel *Bollettino*, pei lettori del quale, però, che seguiranno la pubblicazione del *Dizionario*, non mancherà di interesse.

valutarsi è la facilità di applicazione, non già che debba attendersene contributo immediato di peregrine scoperte, o geniali intuizioni: sono « gli arnesi di lavoro » per chi può oltre osare, e far meglio. Chi se ne serve, ne farà giudizio discreto e non sconoscente; chi non ne abbisogna, non per questo ha diritto di sprezzarli, pure nei difetti, pensando che l'esigenza soverchia basterebbe a disanimare i più modesti collaboratori.

Illustrare storicamente la scelta dei motti e delle leggende sarebbe invero argomento degnissimo di studio e di erudite ricerche, con risultato apprezzabile circa l'indole e lo spirito dei personaggi e dei tempi.

Se infatti molto spesso, come nelle monete dei Papi, il motto è semplice e solenne affermazione di fede (con riportare le parole dei sacri testi, o con esprimere qualche concetto morale), avviene pure che l'Impresa venga assunta, quasi direi inalberata, come affermazione di personalità, e documento di fatti ed episodi che si vollero perpetuare nella storia. Ecco il vero campo alla erudizione; ecco un lavoro ulteriore possibile, non quello che volli fare.

Avendo sinceramente esposto i propositi del mio studio, mi avvedo di aver dato risposta ad alcuni rilievi sopravvenuti in corso di pubblicazione.

Si discusse la priorità dell'idea. Io non mi impegno a trattarne: ammetto senza conoscerli (questo essendo di assoluta verità), che esistano lavori di simil genere e carattere, con intenti paralleli; ma chi pretende all'originalità in questo genere di ricerche? Forse, dirò meglio, il risultato definitivo più esatto e completo non si consegue appunto avendo collaborato in molti, col medesimo disegno, con uno stesso piano o progetto? Forse ci disputeremo la precedenza sull'uso dell'ordine alfabetico?

Lavori di questo genere si completano e si perfezionano con una elaborazione continua, che elimini gli errori, quasi inevitabili, e supplisca alle lacune col concorso di tutti; soltanto, la collaborazione e la critica si potrebbero desiderare discrete e modeste, come deve essere discreta e modesta l'opera del compilatore, che, nella forma ora esposta, non pensa davvero d'inalzare un monumento; quanto alle accuse ingiustificate e ingiustificabili val meglio non occuparsene.

Dunque è vero essenzialmente per le opere di erudizione, grandi o minime esse siano, che un risultato utile si consegue associando il lavoro dell'uno e dell'altro, volenterosi secondo le proprie forze; e perchè le omissioni, gli equivoci, diciamo pure gli errori sono, dissi, quasi inevitabili, se debbono riconoscersi e correggersi, non merita davvero che se ne abbia a sollevare clamore a solennità di rimprovero; è troppo per così poca cosa!

Certo si ha presente l'intento di completare e correggere, aggiungendo gli Addenda et emendanda: molte cose abbiamo già avvertito, e degli avvertimenti altrui faremo tesoro; era anche in progetto quella sommaria illustrazione dei motti, per l'origine, il significato, l'occasione, secondo potrà anche vedersi nel sèguito; concorrendo, in confronto alle critiche altrui, quei tre elementi così ben collegati nel motto francese:

Silence, patience, constance.

E, se proseguissi, mancherei a questa epigrafe.

GIOVANNI DONATI.

BIBLIOGRAFIA

Il Vocabolario generale "La Moneta", di Edoardo Martinori.

L'Ing. cav. Edoardo Martinori, vicepresidente dell'Istituto Italiano di Numismatica, ha pubblicato quest'anno coi tipi dello stabilimento tipografico Vincenzo Bartelli e C. di Perugia il Vocabolario più completo che siasi dato alla stampa sulla *Moneta*, e ch'egli chiama *generale*, appunto perchè tratta della moneta di tutti i tempi e di tutti i paesi, considerata sotto innumerevoli rapporti: geografico, storico, metrologico, aneddotico, economico, etimologico, artistico, ecc., pur lasciando la parte più ampia all'Italia, come osserva l'Autore stesso nella *Introduzione*, e come era naturale.

Data la estensione e la difficoltà del lavoro, il Circolo Numismatico e il suo *Bollettino* non possono tacere una lode sincera al coraggio e alla coltura del Martinori, che fece un lavoro importantissimo e utilissimo, nonostante la sua modesta semplicità di un *Vocabolario* per chi è ignaro delle difficoltà dei nostri studi. Parrebbe così naturale il far seguire in ordine alfabetico la descrizione esatta dei nomi di tutte le monete e di tutte le medaglie finora conosciute! E poi, cose da novellini; ma i provetti numismatici non

ne hanno più bisogno! E invece, leggendo gli articoli, che spesso per intere colonne si succedono alfabeticamente col carattere talora di vere monografie scientifiche, degne dell'onore di essere pubblicate separatamente, anche i provetti numismatici hanno da imparare qualche cosa, e leggono poi con soddisfazione poichè il Martinori sa scrivere in modo brillante e piacevole. Anzi è strano ch'egli impicciolisca il suo programma, dicendo ch'egli cercò di facilitare e popolarizzare lo studio di quel gran ramo dell'archeologia che è la numismatica, condividendo l'errore di molti di crederla tale. E non pensa che, chiuso il Medio Evo, metà per lo meno del suo Vocabolario si slancia in una numismatica non meno importante, che è ramo non dell'archeologia, ma della storia e dell'arte moderna, ch'egli seppe abbracciare in tutti i suoi importantissimi periodi, prima e dopo della Rivoluzione Francese, dell'Impero Napoleonico e della formazione dei grandi Stati nazionali. Un interesse singolare, oltre quello destato dalla lettura del testo, ho trovato nello studio delle 144 tavole che seguono il Vocabolario, e che gli danno la vita del documento diretto. Meno una parte di esse malriuscite, e quindi confuse, le altre riassumono egregiamente la materia, dando ai confronti naturali fra moneta e moneta la sicurezza della cognizione di fatto, e mostrano alcune serie della numismatica sotto un nuovo punto di vista. Così la tav. 4.^a e 5.^a sugli *amuleti* la 9.^a su tutti i vari *bajocchi*; la 10.^a sul *bolognino* nelle varie zecche; la 11.^a sulle varie qualità di *bracteate*; la 12.^a, 13.^a, e 14.^a sui *carlini* delle varie zecche da quelle di Carlo I d'Angiò per Napoli del 1266 a quelle di Carlo III per Napoli del 1735; la 15.^a sulle *cedole*; la 17.^a sui *cowryes*, o conchiglie per uso di scambio nell'antica Cina; la 20.^a sui denari carolingi e 21.^a su quelli papali, detti *antiquiores*, la 22.^a sui *dicken*, le tavole 29 - 34 sui ducati, multipli e sottomultipli; le tavole 36.^a - 37.^a sul *fiorino* e le sue contraffazioni, la 38.^a riservata tutta al follare (*follis*) e simili. Per tal modo i *gettoni*, i *goldgulden*, i *grossi*, le *lire*, le *litre*, i *luigini*; le monete portafortuna giapponesi detti *Matsurisen*, le medaglie e le placchette italiane e straniere, le medaglie satiriche, le *rupie* d'oro o *mohur*, le monete agonistiche, bisantine, coloniali, contromarcate, delle miniere, di consacrazione, di ostentazione, di restituzione; maltagliate, monumentali, ossidionali, panoramiche, sono raccolte in speciali tavole e studiate con tutta la possibile completezza accanto ad altre serie degne di studio. Queste (oltre le più note dei denari repubblicani e imperiali romani, dei gran bronzi e dei piccoli bronzi, delle dramme e dei medaglioni) sono le prove di conio, i quadrilateri, le quadrole, i quinari d'oro, i ducaton olandesi, noti col nome di *rixdaldre*, le *rupie*, le tessere, gli scudi e i mezzi scudi, d'ogni qualità e grandezza, i soldi multipli e sottomultipli, gli stateri, i talleri, doppi e mezzi, i testoni, le tariffe, i tetradrammi e gli zecchieri nei loro multipli e nelle loro frazioni.

Dinanzi a tale mole e a tanta varietà di lavoro così bene analizzata, classificata e ordinata, le mende e le deficienze scompaiono e il plauso sgorga spontaneo e sentito dal labbro, molto più quando l'autore modestamente conta sulla benevolenza di coloro cui egli avrà potuto evitare, con le sue ricerche, il disturbo di consultare tali e tanti disparati lavori. E come numismatico debbo rallegrarmi che alla letteratura numismatica sia aggiunta un'opera, di cui si sentiva la lacuna, e che, così bene colmata, è un trionfo di più per la *moneta*, che da circa ventisette secoli, come scrive lo stesso Martinori, « considerata come monumento storico, non ha soluzione

di continuità, e dal giorno in cui fu inventata ci somministra passo per passo, giorno per giorno, gli elementi per la storia, l'arte, la religione dei popoli, il loro aspetto politico, le divisioni territoriali e tutto quanto infine concerne la vita delle nazioni ».

Milano, ottobre 1915.

SERAFINO RICCI.

NOTIZIE VARIE

Omaggio al Circolo Numismatico Milanese. — Oltre la targa in onore di Giulio De Petra, donata dal Circolo Numismatico Napoletano, il Circolo ebbe l'omaggio del soldone della Croce Rossa da parte del consigliere comm. Gianfranco Cagnoni, Vice-Presidente della Croce Rossa Italiana, e del libro *La Moneta*, Vocabolario generale, edito dall'Istituto italiano di Numismatica, da parte del suo autore ing. cav. Martinori. Giunsero anche i consueti graditi omaggi del senatore Papadopoli, avv. Memmo Cagiati, prof. ing. Luigi Dell'Erba, e altri.

NECROLOGIO

Venerdì, 1 ottobre, spirava improvvisamente, all'età di 68 anni, l'ing. CARLO CLERICI, socio del nostro Circolo fin dall'inizio, e socio anche della Società Numismatica Italiana. Era appassionato collezionista e aveva formato col suo studio e col suo intuito intere serie di monete antiche e moderne, di medaglie, di tessere, di placchette. Prediligeva i documenti napoleonici e del Risorgimento, e ne curava la raccolta, estendendo la sua sete di ricerche non mai sazia anche ai libri illustranti le singole serie, ai quadri, agli autografi, alle decorazioni italiane e straniere. Stava curando anche la raccolta dei cimeli e la bibliografia relativa al teatro antico e moderno. Vide formarsi il vuoto intorno a sé con la morte, prima del figlio Dott. Cesare, poi del fratello ing. Francesco, e caddero molte delle sue illusioni e speranze; cosicchè, stanco e scettico della vita, si spense prima del tempo. Ai funerali fu la salma accompagnata da una folla di colleghi, di conoscenti e di amici: al cimitero parlarono per gli amici l'on. dott. Alfredo Comandini, per la Società Numismatica Italiana e pel Circolo Numismatico Milanese il prof. dott. Serafino Ricci. Alla Famiglia Clerici, così duramente provata, vive condoglianze.

CRESPI ANTONIO, *responsabile.*

TABELLA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO SULLA COPERTINA DEL BOLLETTINO

	Per 1 volta	Per 3 volte	Per 6 volte
Una pagina .	30	55	100
1/2 »	20	35	60
1/4 »	12	20	35
1/8 »	8	15	25



In vendita, con lo sconto del 10% ai Soci del Circolo Numismatico Milanese

ING. CAV. EDOARDO MARTINORI

Vice-Presidente dell'Istituto Italiano di Numismatica

“ La Moneta „

VOGABOLARIO GENERALE

di pag. VIII - 596 - CLVI, con 1600 illustrazioni nel testo, 144 tavole e tre indici. - Roma, presso l'Istituto Italiano di Numismatica, 1915.

L. 60. -

Rilegato alla bodoniana: L. 62. -



AVVISO

AI SOCI E ABBONATI

Si pregano i Signori

Soci e Abbonati, che

non hanno ancora in-

viato la loro quota pel

1914 e 1915, di farlo solle-

citamente, per rispar-

miare le spese di asse-

gno postale _____

DI IMMINENTE PUBBLICAZIONE:

GIOVANNI DONATI

DIZIONARIO DEI MOTTI E LEGGENDE DELLE MONETE ITALIANE

Milano, Tip. Cesare Crespi, 1915 — **L. 6. -**

— Questo volume, estratto dal *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, è edito dal Circolo Numismatico Milanese, presso il quale fin d'ora si fanno le prenotazioni. Pei Soci del Circolo il prezzo è ridotto a **L. 5.** Gli Abbonati hanno diritto allo sconto del 10%. —

SPINK & SON

LIMITED

NUMISMATISTS
AND ANTIQUARIES

17 and 18 Piccadilly, London, England



DEAL IN THE FOLLOWING SPECIALITIES
AT MODERATE PRICES, VIZ:

FINE GREEK AND ROMAN COINS	
SAXON AND ENGLISH	do
IRISH AND SCOTCH	do
AMERICAN	do
CONTINENTAL	do
ORIENTAL	do

ALSO IN

MEDALS OF ALL COUNTRIES INCLUDING
WAR MEDALS, NUMISMATIC
BOOKS, ETC.



Editors and Publishers of the Monthly
"NUMISMATIC CIRCULAR", *Post Free* for 2/6
(3.20 Lire) per annum.

SAMPLE COPY GRATIS

BOLLETTINO ITALIANO

di

NUMISMATICA

E DI ARTE DELLA MEDAGLIA

Periodico bimestrale illustrato del **Circolo Numismatico Milanese**

ABBONAMENTO ANNUO
a domicilio.

r l'Italia . . . L. 5. —

r l'Estero . . . » 6. —

on si vendono numeri separati).

Presidente:

Prof. Dott. SERAFINO RICCI

REDAZIONE

e

AMMINISTRAZIONE

VIA MAURI, 8

MILANO

tutti i Soci del Circolo Numismatico Milanese ricevono gratis il Bollettino.
r associazioni, abbonamenti e inserzioni rivolgersi alla Redaz. del **BOLLETTINO**

S O M M A R I O .

NUMISMATICA:

GIOPPI. — Iconografia monetaria della Magna Grecia. (*continuazione*).

SERAFINO RICCI. — Prima di licenziare il « *Dizionario dei Motti e Leggende delle Monete Italiane* » alla stampa e al pubblico.

GIOPPI. — Il primo « *Filippo* » di Maria Teresa coniato nella Zecca di Milano (*con illustrazione*).

GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. - Note ed appunti (*continuazione*).

NOTIZIE VARIE:

Telegrammi d'omaggio e d'augurio. - Altri doni al Circolo Numismatico Milanese. - Interessante studio di Mario San Romè. - Cospicuo dono del Comitato Lombardo della Croce Rossa Italiana.

NECROLOGIO:

La morte della Signora Chiara Dassato Ved. Ricci, di Luigi Rizzoli fu Giuseppe e di Pompeo Monti.

Libri in vendita presso il Circolo. — Collezioni di monete e medaglie in vendita. — Avviso ai Soci e Abbonati.

I Soci che volessero collaborare nel *Bollettino* sono pregati di inviare subito i loro lavori per la precedenza, e le impronte o disegni delle monete inedite, perchè la Redazione ne curi riproduzioni illustrative. — A carico della Redazione rimangono, oltre questo, N. 25 estratti lavoro, se sono domandati contemporaneamente all'invio del manoscritto; chi ne desiderasse numero maggiore, dovrà pagare la differenza di prezzo.

È riservata la proprietà letteraria del « *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia* ». Ogni autore è responsabile degli scritti che inserisce nel *Bollettino*.

MILANO

CART. E LITO-TIPOGRAFIA CESARE CRESPI

Via Fiori Oscuri, 11 e Via Brera, 23

Conto corrente colla Posta.

Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia

ANNO XIII (1915)

Esce bimestralmente con illustrazioni.

ABBONAMENTO ANNUO: L. 8. — per l'Italia
L. 6. — per l'Estero

Circolo Numismatico Milanese

Via Mauri, 8

Sono aperte dal 1.º gennaio 1915 le seguenti associazioni:

Soci Perpetui. Pagano una sol volta L. 150.

Soci Benemeriti. Pagano una sol volta L. 100 ed hanno diritto a dieci annualità gratuite.

Soci Fondatori. Pagano L. 12 l'anno. — Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo, di cui hanno per turno i posti disponibili in precedenza sugli effettivi e sui corrispondenti. — Hanno pure la precedenza sulla compra e vendita delle monete e delle medaglie, sulla inserzione dei loro lavori nel *Bollettino* e sulla lettura e il prestito dei libri. — Assistono alle conferenze tenute a nome del Circolo.

Soci Effettivi. — Pagano L. 12 l'anno. Gli studiosi residenti in Milano costituiscono natu-

ralmente questa classe insieme coi fondatori, di cui hanno i medesimi diritti, esclusa la precedenza.

Soci Corrispondenti. Pagano L. 9 l'anno. Hanno anch'essi diritto di voto, d'inserzione e di prestito ogni qual volta lo desiderano per iscritto, con il pagamento delle eventuali spese di posta che il Circolo dovrà sborsare.

Abbonati. Pagano per l'interno L. 5, per l'estero L. 6 l'anno. — Non hanno alcuno dei diritti dei soci, nemmeno quello di voto; possono essere consultati solo sull'andamento del *Bollettino*; devono di solito pagare le inserzioni e le notizie che desiderano pubblicarvi.

NB. — Tutti i soci e gli abbonati ricevono il *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, e gratuitamente gli eventuali suoi supplementi.

LIBRI IN VENDITA

presso la sede del Circolo Numismatico Milanese - Via Mauri, 8

L. GIOPPI. — La Zecca di Montalto Marche. Note. Contributo al « Corpus Nummorum Italicorum ». Milano, C. Crespi, 1915. Volume di pag. 51, con una tavola **L. 2.**

Omaggio del Circolo Numismatico Milanese alla Esposizione Internazionale di Milano (1906).

Volume di pag. 112 con molte e nitide illustrazioni **L. 3.**

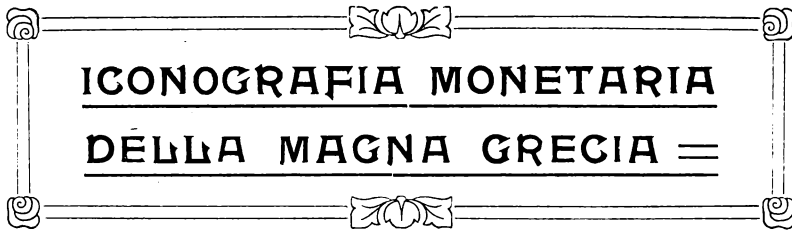
Fascicolo Omaggio ai sottoscrittori per il primo Centenario del R. Gabinetto Numismatico e per le Onoranze a Solone Ambrosoli (1908). Volume di pag. 127 con molte e nitide illustrazioni, ultime copie **L. 4.**

Si prega di aggiungere L. 0.20 per la spedizione e L. 0.20 per la raccomandazione

NB. — Le dodici annate del **BOLLETTINO** costano complessivamente **L. 80** (ottanta).

La prima annata 1903 è vendibile al prezzo di L. 12. — La seconda annata 1904 e la terza 1905 al prezzo di L. 10. — La quarta annata 1906 e la quinta 1907 al prezzo di L. 9. — La sesta annata 1908 e la settima 1909 al prezzo di L. 8. — La ottava e la nona annata 1910 e 1911 al prezzo di L. 7. — La decima, l'undecima e la duodecima annata 1912, 1913 e 1914 al prezzo di L. 6 cadauna. — Rivolgersi all'Amministrazione del *Bollettino Italiano di Numismatica*, via Mauri, 8 — Milano.

BOLLETTINO ITALIANO
DI
NUMISMATICA E DI ARTE DELLA MEDAGLIA
Periodico bimestrale illustrato del Circolo Numismatico Milanese



(Continuaz. vedi Bollett. n. 1, 1915).

TIPI.

A

AQVILA (Testa di)

Æ — 94 (21)

Venusia (Apulia)

Α — 112 (16 a 18)

Locri (Bruttii)

ARAGOSTA

Α — 100 (8)

Tarentum (Calabria)

ARATRO

Α — 99 (27)

Tarentum (Calabria)

Α — 101 (28)

Heraclea (Lucania austr.)

Æ — 124 (31)

Brettii

ARCO

Æ — 110 (23)

Croton (Bruttii)

Æ — 117 (36)

Consentia (Bruttii)

ARCO E CLAVA

Æ — 97 (25)	<i>Luceria</i> (Apulia)
Æ — 99 (26); 100 (35)	<i>Tarentum</i> (Calabria)
Æ — 110 (10)	<i>Croton</i> (Bruttii)
Æ — 110 (25, 26)	<i>Croton</i> (Bruttii)
Æ — 124 (30)	<i>Brettii</i>

ARCO CLAVA E FARETRA

Æ — 92 (27)	<i>Luceria</i> (Apulia)
Æ — 94 (30)	<i>Rubastini</i> (Aqulia)
Æ — 97 (4, 5)	<i>Hydruntum</i> (Calabria)
Æ — 102 (19)	<i>Heraclea</i> (Lucania austr.)

ARCO E FARETRA

Æ — 95 (37)	<i>Neapolis</i> (Apulia)
-------------	--------------------------

ARCO FARETRA E CLAVA

Æ — 102 (18)	<i>Heraclea</i> (Lucania austr.)
--------------	----------------------------------

ASINO (Testa di)

Æ — 75 (4)	<i>Etruria</i>
Æ — 124 (31)	<i>Brettii</i>

ASTRAGALO

Æ — 111 (1 a 4)	<i>Casarium</i> (Bruttii)
-----------------	---------------------------

ASTRO (Ved. *Stella*)**AVGUSTO** (Ved. *Testa di*)**AVLOPIDE** (Ved. *Galea*)**B****BACCANTE** (Ved. *Testa di*)**BACCO** (Ved. *Testa di*)

Æ — 94 (9, 10)	<i>Venusia</i> (Apulia)
----------------	-------------------------

BECCO (Testa di) V. *Montone***BELLEROFONTE** (Ved. *Pegaso*)

BIGA

AR — 79 (15, 16, 22); 82 (13)	<i>Roma</i> (Latium)
AR — 83 (13, 14)	<i>Cales</i> (Campania)
AR — 85 (25, 26)	<i>Neapolis</i> (Campania)
Æ — 86 (34, 35)	<i>Capua</i> (Campania)
Æ — 87 (19); 81 (1)	<i>Calatia</i> (Campania)
Æ — 90 (19 a 22)	<i>Aesernia</i> (Campania)
AR — 91 (4, 5)	Guerra Sociale
AV — 100 (59)	<i>Tarentum</i> (Calabria)
AR — 124 (4)	<i>Lucani</i>
AV — 124 (S)	<i>Brettii</i>
Æ — 124 (25, 26)	<i>Brettii</i>

(*Continua*).

L. GIOPPI.

PRIMA DI LICENZIARE

IL

DIZIONARIO dei MOTTI e LEGGENDE delle MONETE ITALIANE

ALLA STAMPA E AL PUBBLICO

Nota del Direttore del « Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia » del Circolo Numismatico Milanese.

Il « Dizionario dei Motti e Leggende delle Monete Italiane » di Giovanni Donati, tanto desiderato dal pubblico degli studiosi, specialmente di storia e di numismatica, vede finalmente la luce!

Era tanto desiderato, che più di uno si abbonò al *Bollettino* del Circolo Numismatico Milanese per avere quel lavoro, e più d'uno domandò quando si sarebbe potuto acquistare in volume.

Purtroppo bisogna dichiarare che pochi lavori furono più sfortu-

nati di questo. Fu iniziato con gran cura, ed era riveduto da persona competente, che controllava sulle monete autentiche, *de visu*, leggenda per leggenda; cosicchè si può essere certi, per la prima parte del lavoro, che, all'infuori degli errori tipografici, errori numismatici non vi sono, a meno non si tratti di una svista.

La morte di Giovanni Donati contribuì non poco a ritardare la pubblicazione, quantunque il figlio avv. Guido si fosse anzi affrettato a mandarci tutte le cartelle e note che, facendo lo spolio delle carte e dei libri del padre, trovava in relazione al nostro *Dizionario*. In ogni modo si continuò; un'altra iattura doveva attendere quest'opera: l'abbandono forzato, per ragioni imprescindibili di famiglia, di chi con amore più di ogni altro seguiva lettera per lettera, leggenda per leggenda il progresso del lavoro. Vedendo la Direzione del *Bollettino* che minacciavasi l'interruzione definitiva dell'opera, che intanto era giunta, pur balzelloni, verso la fine, decise di finire la pubblicazione così come si trovava nelle schede del Donati, aggiungendovi i contributi del Bazzi - Santoni e dell'Ambrosoli, cercando di espungere gli errori più grossolani, e domandando venia ai lettori di eventuali sviste ed errori, che si noteranno in una *errata-corrige* in fine, e si elimineranno nella seconda edizione coi consigli e con le correzioni proposte dagli stessi lettori competenti.

Quasicchè non bastassero le contrarietà riferibili alla materia del « Dizionario », si aggiunse anche la iattura inattesa da parte della tipografia. La quale, facendo volta per volta gli estratti col solito sistema, senza ricordare che dovevano invece più tardi far parte di un volume, li preparò ripetendo ogni volta il titolo dell'opera: *Dizionario dei Motti e Leggende delle monete italiane, raccolte per cura di Giovanni Donati*, e non solamente all'inizio di ogni lettera dell'alfabeto, ma anche alla ripresa della stampa di una parte ulteriore della medesima lettera, e, per di più, con la firma dell'autore e il *continua* fra parentesi a quasi ogni singolo estratto del *Dizionario*. Rinunciare agli estratti era rifare la spesa della pubblicazione ricomponendola intera *ex novo*, e il Circolo Numismatico Milanese l'avrebbe sostenuta volentieri e spontaneamente, se avesse avuto dinanzi la composizione definitiva, riordinata e corretta, e completata dalle correzioni e dalle aggiunte del pubblico competente. Stando invece così le cose, pur di mantenere la promessa fatta alcuni anni fa, il Circolo presenta al pubblico l'opera anche con queste anomalie tipografiche,

fiducioso nell'indulgenza del pubblico stesso, quando gli sono spiegate le ragioni delle manchevolezze anche tipografiche. Per questa ragione ho voluto io pel primo far rilevare questo errore, perchè non vi fosse chi, anche in perfetta buona fede, lo rinfacciasse poi a noi nell'eventuale recensione che ne facesse.

Non solo io, ma tutta la Presidenza e il Consiglio Direttivo del Circolo Numismatico Milanese ci auguriamo una cosa sola: che tutti i soci e gli abbonati, e anche i non soci e i non abbonati che si occupano di numismatica italiana, acquistino tosto con animo indulgente questa prima edizione, quantunque si trovi in condizioni poco presentabili, affinchè il loro acquisto renda possibile due cose: al Circolo di preparare subito dopo la seconda edizione riordinata e corretta, a Loro personalmente di correggere gli errori di fatto e le sviste tipografiche non solo, ma di aggiungere anche le eventuali leggende e gli eventuali motti che trovassero dimenticati.

Animato da questa sola fede, che in nome del progresso della numismatica italiana io sento che non mancherà nei miei colleghi e amici di studio e di ricerca, trovo doveroso di sinceramente dire la verità, ma anche di presentare, comunque si trovi, tutto questo materiale di studio, che in gran parte è ottimo e attentamente vagliato, in piccola parte è da correggere, da controllare, da ampliare; ma che, con le debite cautele e modificazioni, e presentato in veste tipografica più simpatica, costituirà senza dubbio, nella seconda edizione, il Dizionario più completo di consultazione per ciò che riguarda soprattutto i rovesci delle monete italiane medioevali e moderne.

E con un memore saluto alla memoria dell'infaticabile numismatico Giovanni Donati, con un grazie a quanti in passato contribuirono e in avvenire contribuiranno al perfezionamento di questo utilissimo lavoro di numismatica italiana, io sottoscrivo il visto per la prima edizione, augurandomi che la comunanza degli ideali scientifici, e la fraternità dell'intento nell'opera nazionale di numismatica tolgano l'inutile e incretesca e poco cavalleresca critica di quelle deficienze finora inevitabili e quindi sussistenti in quest'opera, già per l'indole sua appartenente alla classe di quelle che, anche se sono meno sfortunate della nostra, non si possono quasi mai dire, per il carattere e la mole loro, veramente perfette.

Milano, dicembre 1915.

SERAFINO RICCI.

NOTE DI NUMISMATICA MILANESE

Memoria Terza

IL PRIMO " FILIPPO „ DI MARIA TERESA — CONIATO NELLA ZECCA DI MILANO —

L'Imperatrice Maria Teresa d'Absburgo successe al padre suo Carlo VI.^o d'Austria nel 1740; il lunghissimo suo governo nello Stato di Milano (1740-1780) è caratterizzato, oltre che da tante opere che iniziarono il risorgimento della nostra Milano dal massimo decadimento in cui era caduta durante l'infuato e lungo periodo di dominazione Spagnola, da un fatto importante, che ha speciale attinenza alla numismatica: la completa riforma monetaria.



Ɔ — * MARIA · THERESIA · D · G · REG · HVNG · BOH · ARCH · AVST

Busto diadematato dell'Imperatrice a destra.

Ɔ — * MEDIOLANI * * DVX * ET * C *

Stemma imperiale d'Austria coronato, ornato da due rami, (palma a destra e alloro a sinistra), e caricato dalle Armi di Milano nel centro. Al disotto 1741

R D. mm. 42 P. gr. 27.90 C.¹


La monetazione di Maria Teresa è molto variata: incomincia col tipo spagnolo, che era stato mantenuto anche da suo padre, e con questo prosegue per diversi anni. Subito però si notano accenni di riforme e miglioramenti, che continuano progressivamente, per arrivare, attraverso al grandioso progetto di nuova monetazione del 1776-1777, alla riforma generale monetaria del 1778.

Le prime monete milanesi di Maria Teresa sono indubbiamente la *lira* e la *mezza lira* del giuramento (*Corpus Nummorum Italicorum* Tav. XXV N. 4 e N. 5), che portano anche la data del 25 Gennaio 1741.

Contemporaneamente, o subito dopo, deve essere stato coniato il *Filippo* illustrato a pag. 70, che fa parte della mia piccola raccolta (1).

Simile *Filippo*, del quale, a quanto si rileva dal «*Corpus Nummorum Italicorum*» Vol. V pag. 384 N. 4, trovasi un secondo esemplare nel Museo Imperiale di Vienna, differisce assai dai soliti *filippi* illustrati dai Signori Fratelli Gneccchi nella Tav. XXXVIII N. 1, 2, 3, della loro pregevole opera (2) e sul «*Corpus Nummorum Italicorum*» Vol. V Tav. XXV N. 1.

Questi sono quasi sempre di forma assai irregolare; vi si riscontrano sovente i colpi della martellatura del tondino; ed il ritratto dell'Imperatrice è di fattura secca ed ingenua.

Quello sopra illustrato, invece, è di disegno più nobile; accurata e di buona arte è la fattura del conio;  che il busto dell'Imperatrice si presenta, oserei dire, imponente e dignitoso, col diadema e colla accurata acconciatura dei capelli. Il tondino, a differenza dei soliti, è accuratamente preparato, liscio senza martellature e quasi arrotondato, di modo che ogni cosa, disegno e leggenda, sono comodamente contenuti, senza alcuna manchevolezza, nel completo bordo di perline.

Da tutto questo risulta che la coniazione di simile moneta ebbe delle cure speciali; ed è mia convinzione essere la moneta tipo o modello dei *filippi*, fatto predisporre dall'Imperatrice da un buon artista; moneta che in seguito gli incisori dei conii, meno bravi del maestro, non seppero perfettamente imitare.

Non mi sembra inutile far rilevare un'altra circostanza che convalida la mia suesposta opinione.

(1) Questo *filippo* figura come semplice variante nel «*Corpus Nummorum Italicorum*» Vol. V, pag. 384, n. 4.

(2) FRANCESCO ED ERCOLE GNECCHI. — *Le monete di Milano da Carlo Magno a Vittorio Emanuele II*, 1884.

Carlo VI.^o in tutta l'epigrafia delle sue monete usa sempre l'u antico (V); mentre Maria Teresa introduce subito l'innovazione dell'u moderno (U); fanno eccezione le due accennate monete del giuramento e questo nostro Filippo; invece per tutti gli altri Filippi compreso quello del 1741 già si usa l'u moderno. Questo fatto può dimostrare come la disposizione di usare l'u moderno sia stata emanata quando erano stati preparati solo i conii delle due monete del giuramento e del Filippo sopra illustrato.

Milano, novembre 1915.

P. TRIBOLATI.

La Zecca di Montalto Marche

(NOTE ED APPUNTI)

(Continuazione vedi Bollettino N. 4, 1915).

SISTO V.

- 248 — *Piastra* — * **SIXTVS · V · PONT · MAX · ANN** · Il intorno incominc. in alto · **1588** · in basso, sotto il busto. Busto del Pont. a d., il capo nudo, con piviale adorno di due figure; legg. tra due lin. circ., entro c. di p. est.
- ↳ — **MONTE ALTO** · nel giro in alto a semicerchio; · **1588** · all'es. La Vergine in preghiera velata o seduta nel mezzo di faccia, fra i dodici apostoli nimbatì ed oranti, dall'alto scende una colomba che manda raggi su tutti, in c. di g. est. — D. 40 P. g. 31.75. *V. tavola.* **AR**
- L'ANN II e 1588** sono in contraddizione cronologica per errore.
- 249 — *Piastra* — Simile al precedente — D. 40.5 P. g. 31.65. **AR**

- 250 — *Mezza Piastra* — · **SIXTVS · V · PONT · MAX · ANN · IIII** ·
intorno da s. in basso a d.; * . . * nel giro in basso.
Busto del Pont. a d., il capo nudo, con piviale adorno
di figura e rabeschi; legg. tra due linee e due c. di p.
int. ed est.
- ℞ — **MONTALTO** · = · **1588** · all'esergo in due linee. La
Vergine orante, velata e coronata, seduta di faccia in
trono con nimbo di stelle sul capo, fra i Santi Lorenzo
con palma e graticola a s. ed Apollonia a d. genuflessi
e nimbati, volti verso di lei; entro doppia lin. circ. e
c. di p. est. — D. 37.5 P. g. 15.65. **AR**
- 251 — *Mezza Piastra* — · **SIXTVS** · ecc. simile al precedente.
- ℞ — Simile al precedente — D. 36.5 P. g. 15.40 **AR**
- 252 — *Mezza Piastra* — · **SI · XTVS** · ecc. simile al preced.
- ℞ — **MONTALTO** = ecc. simile al preced. — D. 37 P.
g. 15.60. **AR**
- 253 — *Testone* — · **SIXTVS · V · PONT · MA** · intorno da sin. a d.;
' **1587** · nel giro in basso in fuori. Busto del Pont. a
s. il capo nudo, con piviale adorno di squame, e fibbia
col Volto Santo; legg. tra due lin. circ. in c. di p. est.
- ℞ — · **MONTE** · · **ALTO** · in alto a semicerchio nel giro.
La Vergine velata, radiata ed orante in piedi di faccia,
ai lati due schiere di Serafini, 4 a d. e 4 a s. tra le
nubi ed uno sotto in piedi; legg. tra due lin. circ., in
c. di p. est. — D. 30 P. g. 9.15. **AR**
- 254 — *Testone* — · **SIXTVS · V · PONT · MAX · 1587** · . . . intorno
da s. a d. in basso: simile al precedente.
- ℞ * **MONTE** * * **ALTO** * simile al precedente; disegno
diverso — D. 31 P. g. 9.17. **AR**
- 255 — *Testone* — Simile al precedente.
- ℞ — * **MONT ALTO** * simile al preced.; due Serafini per
lato, ed uno sotto — D. 31 P. g. 9.15. **AR**
- 256 — *Testone* — · **SIXTVS · V · PONT · MAX · 1588** · . . . simile
al precedente.
- ℞ — Simile al precedente -- D. 31 P. g. 9.22 **AR**

- 257 — *Baiocco* — · **SIXTVS** · **V** · **P** · **M** · intorno da s. a d.; ...
sotto il busto nel giro. Busto del Pont. a s., il capo
nudo, con piviale adorno dei tre monti con stella; legg.
tra due lin. circ. in c. di p. est.
- B — · **MONT ALTO** · intorno da s. a d.; · **1589** · nel giro
all'esergo. S. Francesco nimbato genuflesso a s. colle
braccia aperte, che riceve le stimmate; in alto a s. un
piccolo crocifisso radiante; legg. tra due lin. circ., in c.
di p. est. — D. 19 P. g. 1.02 **M**
- 258 — *Baiocco* — Simile al preced. (var.) — D. 19 P. g. 1.10 **M**
- 259 — *Baiocco* — Simile al preced. (var.) — D. 19.5 P. g. 1.10 **M**
- 260 — *Baiocco* — · · **SIXTVS** · **V** · **P** · **M** · = · o · simile al preced.
 B — · **MONT ALTO** · = · **1859** · simile al precedente —
 D. 19 P. g. 0.95 **M**
- 261 — *Baiocco* — Simile al preced. (var.) — D. 18 P. g. 1.20 **M**
- 262 — *Baiocco* — Simile al precedente (var.) contromarca ☩
 B — Simile al precedente — D. 19 P. g. 1.08 **M**
- 263 — *Baiocco* — Simile al preced.; sotto, · * · senza contromarca.
 B — Simile al preced. — D. 19.5 P. g. 1.05 **M**
- 264 — *Baiocco* — ^ ^ **SIXTVS** ^ **V** ^ **PO** ^ **M** ^ simile al preced.;
sotto il busto ^ * ^
 B -- **MON TALTO** = ^ **1589** ^ simile al precedente —
 D. 19 P. g. 1.15 **M**
- 265 — *Baiocco* — · **SIXTVS** · **V** · **P** · **M** · intorno da s. a d.; ...
sotto il busto nel giro. Busto del Pont. a s., il capo
nudo, il piviale adorno di tre rosette e due stelle alter-
nate (☼ * ☼ * ☼); legg. tra due lin. circ. in c. di p. est.
- B — · **MON TALTO** · = · **1598** · (sic) simile al preced. —
 D. 19 P. g. 1.08 **M**
- 266 — *Baiocco* — Simile al precedente; piviale adorno di quattro
rosette, e sotto il busto di tre.
- B — **MON TALTO** · = · **1859** · simile al preced. — D. 18
 P. g. 0.85. **M**

- 267 — *Baiocco* — Simile al preced.; piviale adorno di sei rosette, e sotto il busto di quattro.
 B — *Simile al preced.* = · **1589** · — D. 20 P. g. 0.85 **M**
- 268 — *Baiocco* — Simile al preced.; in basso, contromarca ☩
 B — Simile al preced. = · **1589** · — D. 19.5 P. g. 1.25 **M**
- 269 — *Baiocco* — Simile al preced.; senza contromarca; in basso due rosette tra due punti.
 B — Simile al preced. — D. 20 P. g. 0.85 **M**
- 270 — *Baiocco* — Simile al preced.; piviale adorno di due rosette, tra le quali tre stelle e varii punti alternati; sotto, stella tra due punti.
 B — Simile al preced. — D. 19 P. g. 1.05 **M**
- 271 — *Baiocco* — Simile al precedente; piviale ornato da dodici cerchietti con punto in doppia fila; sotto, tre rosette e due punti.
 B — Simile al preced. — D. 18.5 P. g. 0.90 **M**
- 272 — *Baiocco* — · **SIXTVS · V · P · MA** · · intorno da s. a d. in basso. Busto del Pont. a s. il capo nudo, con piviale adorno di squame e fibbia ovale; in c. di p. est.
 B — · **MON TALTO** · = · **1590** · simile al preced. — D. 18 P. g. 0.80 **M**
- 273 — *Baiocco* — · · **SIXTVS · V · P · M** · intorno da s. in basso a d. Busto del Pont. a s. il capo nudo, con piviale adorno dei tre monti con stella; sotto, nel giro, stella tra due punti; legg. tra due lin. circ. in c. di p. est.
 B — Simile al preced. (var.) — D. 18 P. g. 1.22 **M**
- 274 — *Baiocco* — Simile al preced. (var.) — D. 19 P. g. 1.10 **M**
- 275 — *Baiocco* — Simile al preced. (var.) — D. 19 P. g. 1.15 **M**
- 276 — *Baiocco* — Simile al preced. (var.) — D. 20 P. g. 1.08 **M**
- 277 — *Baiocco* — Simile al preced.; sotto, rosetta tra due punti (var.).
 B — **MON TALTO** = **1590** simile al precedente (var.) — D. 18 P. g. 1.00 **M**

- 278 — *Baiocco* — Simile al precedente; in basso, globetto tra due punti (var.)
 B — **MON TALTO** = · 1590 · simile al precedente (var.)
 — D. 19 P. g. 1.10 **M**
- 279 — *Baiocco* — Simile al precedente; in basso, tre stelle (var.).
 B — · **MON TALTO** · = · 1590 · simile al precedente (var.)
 — D. 19 P. g. 0.90 **M**
- 280 — *Baiocco* — · · **SIXTVS** · **V** · **P** · **M** · — ... simile al preced.
 (var.) (22).
 B — Simile al preced. — D. 17 P. g. 0.85 **M**
- 281 — *Baiocco* — · · **SIXTVS** · **V** · **P** · **M** · — ... simile al preced.
 (var.) contromarca ☒
 B — Simile al preced. — D. 19.5 P. g. 0.80 **M**
- 282 — *Baiocco* — · **SIXTVS** · **V** · **P** · **MA** · intorno da s. a d. Busto
 del Pont. a s., il capo nudo, con piviale adorno di cinque
 rosette. e due sotto, fermaglio ovale gemmato; legg. tra due lin.
 due lin. circ., in c. di p. est.
 B — **MONTALTO** in basso nel giro a semicerchio da d. a s.
 Lo Spirito Santo raggiante. scendendo in basso verti-
 calmente; sopra, tre stelle disposte a triangolo; nel giro
 in alto due rami d'alloro scendenti; legg. tra due lin.
 circ. in c. di p. est. — D. 19 P. g. 1.25 **M**
- 283 — *Baiocco* — Simile al preced. (var.).
 B — · **MONTALTO** · simile al preced. — D. 19.5 P. g. 1.05 **M**
- 284 — *Baiocco* — Simile al preced.; il piviale adorno di sei rosette
 sopra, e quattro sotto; contromarca ☒
 B — **MONTALTO** simile al preced. — D. 18 P. g. 0.92 **M**
- 285 — *Baiocco* — Simile al preced.; piviale adorno di due file di
 quattro rosette ed in basso di due.
 B — Simile al preced. — D. 19 P. g. 0.73 **M**
- 286 — *Baiocco* — * **S** * **V** * **PONT** * **MAX** * intorno da s. a d.

(22) Il testo dice VI ma è certo un errore di stampa.

- Simile al preced. ; piviale adorno di tre rosette ; in basso nel giro, tre stellette.
- ⌚ — * **MONTALTO** * simile al preced. (var.) — D. 19.5 P. g. 1.05 **M**
- 287 — *Baiocco* — · **S · V · PNOT · MA** · simile al preced. ; piviale adorno di cinque rosette ; sotto, tre stellette.
- ⌚ — · **MONTALTO** · simile al preced. — D. 10 — P. g. 0.80 **M**
- 288 — *Baiocco* — · **SIXTVX · · V · P MA** · intorno da d. in alto a s. Stemma ovale del Pont. con cornice semplice polig. e stella sopra, sormont. da chiavi decussate con cord. e da tiara ; legg. tra due lin. circ. in cord. circ. est.
- ⌚ — · **MONTALTO** · in basso nel giro a semicerchio da d. a s. Lo Spirito Santo in forma di colomba raggianti, scendente in basso verticalmente tra quattro piccoli astri ; intorno due rami di alloro scendenti, con astro all'estremità, entro due lin. circ. ; in cord. est. — D. 19 P. g. 1.05 **M**
- 289 — *Baiocco* — Simile al preced. (var.) — D. 19 P. g. 0.78 **M**
- 290 — *Baiocco* — · **SIXTVS · · V · P · M · A** simile al preced. (var.) — D. 20 P. g. 1.20 **M**
- 291 — *Baiocco* — · **SIXTVS · · V · P · MA** · · simile al preced. senza astro (var.).
- ⌚ — Simile al preced. senza astro in basso — D. 19 P. g. 0.87 **M**
- 292 — *Baiocco* — Simile al preced.
- ⌚ — Simile al preced. (var.) contromarca ⌘ — D. 19 P. g. 1.15 **M**
- 293 — *Baiocco* — **SIXTVS · · V · P · MAX** · · simile al precedente (var.).
- ⌚ — Simile al preced. (var.) senza contromarca — D. 18 P. g. 0.78 **M**
- 294 — *Baiocco* — · **SIXTVS · · PON · M** · simile al preced. ; sopra allo stemma astro (var.).

- B — **MONTALTO** nel giro a semicerchio nel basso da d. a s., nel restante del giro cinque stelle a distanza. Lo Spirito Santo in forma di colomba assai più grande dei preced. scende vertical. raggiante; legg. tra due lin. circ. in cord. circ. est. — D. 20 P. g. 0.75 **M**
- 295 — *Baiocco* — · **SIXTVS · V · P · MA** · intorno da s. a d. Busto del Pont. a s., il capo nudo, con piviale adorno di sei rosette e sotto di quattro; legg. tra due lin. circ. in c. di p. est.
- B — * **MONT * ALTO** intorno incominciando in basso. Due chiavi decuss. e legate con fiocco; in basso i tre monti; in alto astro, e sopra a questo una piccola colomba; legg. tra due lin. circ. in c. di p. est. — D. 19 P. g. 1.08 **M**
- 296 — *Quattrino* — · **SIXTVS · V · P · M** · intorno da s. a d. Busto del Pont. a s., il capo nudo, con piviale a squame e fibbia ovale; legg. tra due lin. circ. in c. di p. est.
- B — · **MONT ALTO** · intorno da s. a d. Stemma semiovale del Pont. sormontato da chiavi decuss., e da tiara; legg. tra due lin. circ. in c. di p. est. — D. 16 P. g. 0.73 **M**
- 297 — *Quattrino* — Simile al preced. (var.) — D. 17 P. g. 0.73 **M**
- 298 — *Quattrino* — Simile al preced. (var.) — D. 17 P. g. 0.75 **M**
- 299 — *Quattrino* — · **SIXTVS · · V · P · M** intorno da d. in alto s. Stemma semiovale del Pont. sormontato da stella, chiavi decuss. e tiara; legg. tra due lin. circ. in c. di p. est.
- B -- **MON || TAL || TO** nel campo in tre linee; sopra e sotto un punto; entro corona di fiordalisi montanti a s. scendenti a d., opposti in alto, tra due lin. circ.; in c. di p. est. — D. 17 P. g. 0.52 **M**
- 300 — *Quattrino* — Simile al preced. (var.) — D. 18 P. g. 0.58 **M**
- 301 — *Quattrino* — · **SIXTS** · ecc. simile al preced. — D. 18 P. g. 0.80 **M**
- 302 — *Quattrino* — · **SIXTVS · · V · P · M** · simile al preced.
- B — Simile al preced.; nel campo, in alto, una stella; in cord. circ. est. — D. 17 P. g. 0.62 **M**

- 303 — *Quattrino* — Simile al preced. (var.)
 B — Simile al preced.; nel campo, in alto, una stella; corona di fiordalisi montanti a s. e scendenti a d.; c. di p. est. — D. 17 P. g. 0.65
- 304 — *Quattrino* — Simile al preced.
 B — Simile al preced. cord. circ. est. — D. 17 P. g. 0.80 M

(Continua).

L. GIOPPI.

NOTIZIE VARIE

Telegrammi d'omaggio e d'augurio. —

A S. M. il Re la Direzione del Medagliere Nazionale di Brera e la Presidenza del Circolo Numismatico Milanese inviarono all'inizio del nuovo anno il seguente telegramma: « Re Vittorio Emanuele III, Italia: Numismatici milanesi, desiderosi loro augurio giunga Maestà Vostra non confuso coi più, pur vibranti patriottismo, auspicano ora, mezzo mio, nome Medagliere Brera, Circolo Numismatico Milano continuazione anno segni vittoria augusta armi scienze italiane, duce invito loro Sovrano guerriero e scienziato, consapevole sua gloriosa missione ». - *Serafino Ricci*.

S. M. il Re, a mezzo di S. E. l'on. Salandra, rispose: « L'omaggio e gli auguri di cui V. S. era interprete sono giunti particolarmente graditi a S. M. il Re, che mi incarica di ricambiarli con i suoi vivi ringraziamenti - *Salandra* ».

Altri doni al Circolo Numismatico Milanese. — L'Ing. Antonio Giussani, R. Ispettore onorario ai Monumenti di Como e Provincia, inviò: *Il tesoretto aureo delle vecchie carceri di Sondrio* (Sondrio, Tipo-Litografia Valtellinese, 1915), di cui si parla nell'ultimo fascicolo della *Rivista italiana di Numismatica*.

Mario San Romè, l'amico sincero del nostro Circolo, rompe il silenzio con la numismatica, inviando un interessante studio su *Una moneta inedita di Pietro Gavina*, che è riprodotto nella *Rivista Italiana di Numismatica* e che poi il prof. Ricci tratterà nel prossimo fascicolo del *Bollettino*.

Cospicuo dono del Comitato Lombardo della Croce Rossa italiana. — Oltre il soldone del Cinquantennio dell'Unità Nazionale, il cav. uff. Gianfranco Cagnoni, Vice-Presidente del Comitato Lombardo della Croce Rossa Italiana, donò al Medagliere Nazionale di Brera la collezione intera nei tre metalli, oro, argento e rame, della moneta-gettone, che la Croce Rossa Italiana conio per beneficenza in ricordo della dichiarazione di guerra 24 maggio 1915). È pubblicata nella *Rivista italiana di Numismatica* e sarà riprodotto nel prossimo fascicolo del *Bollettino* e della *Santa Milizia*.

NECROLOGIO

Il nostro Presidente prof. Serafino Ricci, direttore del *Bollettino*, ebbe la grave sventura di perdere la madre Signora CHIARA DASSATO ved. RICCI, deceduta il 6 dello scorso novembre 1915. Era donna di forte carattere, d'indomita volontà e di non comune coltura, e madre tanto affezionata al figlio suo da vivere delle gioie e dei dolori di lui, e da riporre l'unica sua soddisfazione nel vederselo vicino e dedito agli studi. Al prof. Ricci le condoglianze più sincere e profonde del Consiglio Direttivo del Circolo, che è sicuro di interpretare in ciò il sentimento unanime dei Soci e degli Abbonati.

Il nostro socio dott. Luigi Rizzoli junior, conservatore del Museo Bottacin di Padova, ebbe la sventura di perdere l'11 gennaio corr. lo zio LUIGI RIZZOLI fu GIUSEPPE, già conservatore del Museo Bottacin, che, legato d'amicizia col comm. Nicola Bottacin, fu il primo a consigliarlo a lasciare le ricche sue collezioni d'arte e di numismatica al Comune di Padova. Il Rizzoli, recatosi a Trieste, prese in consegna le raccolte donate, le portò a Padova, le ordinò e le diresse per molti anni; egli procurò anche altri cospicui doni al Museo di Padova, per le sue relazioni amichevoli con le più nobili e ricche famiglie della città. Lasciò anche manoscritto un *Catalogo delle Medaglie degli uomini illustri che nacquero e dimorarono in Padova*, che meriterebbe di essere pubblicato a spese del Museo Bottacin, al quale fu donato. Il Direttore del Museo di Padova, cav. Andrea Moschetti, parlò di lui ai funebri, che riuscirono solenni, facendo rilevare la vita esemplare, la specchiata onestà, l'operosità valente, che lo rendevano caro a quanti hanno culto per la virtù. Condoglianze sincere al nostro collega e amico dott. Rizzoli.

Il 23 gennaio, corr., dopo lunga malattia, moriva POMPEO MONTI, numismatico dotto nella monetazione romana imperiale, possessore di una ricca collezione di monete romane, specialmente del Basso Impero. Socio fondatore del Circolo Numismatico Milanese e collaboratore del suo *Bollettino*, Socio della Società Numismatica italiana, e per molti anni consigliere del Circolo, era specialmente favorevole agli scambi e alla compra e vendita delle monete fra i soci e gli abbonati frequentatori del Circolo, e fautore della divulgazione della numismatica nelle nostre scuole medie e superiori.

Ora, insieme col collega dott. Gavazzi, era Vice Presidente del Circolo. La Presidenza e il Consiglio Direttivo di questo, addolorati per la perdita di uno studioso così appassionato e valente, porgono vivissime condoglianze al nipote Ludovico Laffranchi, che con lui divide l'amore e la conoscenza profonda della monetazione imperiale romana. La bibliografia numismatica del Monti sarà pubblicata nella *Rivista*.

LA PRESIDENZA E IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CIRCOLO,
LA DIREZIONE DEL *Bollettino Ital. di Numismatica*.

CRESPI ANTONIO, *responsabile*.

TABELLA DELLE INSERZIONI A PAGAMENTO SULLA COPERTINA DEL BOLLETTINO

	Per 1 volta	Per 3 volte	Per 6 volte
Una pagina	30	55	100
$\frac{1}{2}$ »	20	35	60
$\frac{1}{4}$ »	12	20	35
$\frac{1}{8}$ »	8	15	25

✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕
 ✕ In vendita, con lo sconto del ✕
 ✕ 10% ai Soci del Circolo Nu- ✕
 ✕ — mismatico Milanese — ✕
 ✕ ING. CAV. EDOARDO MARTINORI ✕
 ✕ Vice-Presidente ✕
 ✕ dell'Istituto Italiano di Numismatica ✕
 ✕ **“ La Moneta „** ✕
 ✕ Vocabolario Generale ✕
 ✕ di pag. VIII-596-CLVI, con 1600 ✕
 ✕ fotoincisioni nel testo, 144 tavole ✕
 ✕ e tre indici. - Roma, presso l' Isti- ✕
 ✕ tuto Italiano di Numismatica, 1915. ✕
 ✕ **L. 60. —** ✕
 ✕ Rilegato alla bodoniana: L. 62. - ✕
 ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕ ✕

AVVISO
AI SOCI E ABBONATI

Si pregano i Signori
 Soci e Abbonati, che
 non hanno ancora in-
 viato la loro quota pel
 1914 e 1915, di farlo solle-
 citamente, per rispar-
 miare le spese di asse-
 gno postale

È USCITO IL VOLUME DI:
GIOVANNI DONATI
DIZIONARIO DEI MOTTI E LEGGENDE DELLE MONETE ITALIANE
 Pubblicazione fatta a cura del CIRCOLO NUMISMATICO MILANESE
 con prefazione di SERAFINO RICCI
 Milano, Tip. Cesare Crespi, 1916 — **L. 6. -**

— Questo volume, estratto dal *Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della Medaglia*, è edito dal Circolo Numismatico Milanese, presso il quale fin d'ora si fanno le prenotazioni. Pei Soci del Circolo il prezzo è ridotto a **L. 5.** Gli Abbonati hanno diritto allo sconto del 10%. —

SPINK & SON

LIMITED

NUMISMATISTS
AND ANTIQUARIES

17 and 18 Piccadilly, London, England



DEAL IN THE FOLLOWING SPECIALITIES
AT MODERATE PRICES, VIZ:

FINE GREEK AND ROMAN COINS	
SAXON AND ENGLISH	do
IRISH AND SCOTCH	do
AMERICAN	do
CONTINENTAL	do
ORIENTAL	do

ALSO IN
MEDALS OF ALL COUNTRIES INCLUDING
WAR MEDALS, NUMISMATIC
BOOKS, ETC.



Editors and Publishers of the Monthly
"NUMISMATIC CIRCULAR", *Post Free* for 2/6
(3.20 Lire) per annum.

SAMPLE COPY GRATIS